



*foto: progetto IN CAMPO

BILANCIO SOCIALE 2017

Bilancio Sociale 2017

Presentazione della Cooperativa

Sezione A: Identità aziendale

A.1 – Informazioni generali

A.2 – Cariche istituzionali

Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

B.1 – Oggetto sociale

B.2 – Forma giuridica

B.3 – Organigramma

Mappa degli stakeholder

Stakeholder interni

B.4 – Informazioni sui soci dell'ente

B.5 – Relazione sintetica della vita associativa

B.6 – Personale e collaboratori

Stakeholder esterni

B.7 – Beneficiari

B.8 – Convenzioni in atto

B.9 – Network

Partecipazioni in altri enti

Prospetti patrimoniali ed economici

"Gruppo Minotauro"

Partecipazioni di altri enti nella cooperativa

Centrali cooperative

Partnership

B.10 - Comunicazione

Sezione C: Obiettivi, finalità e attività

C.1 - Finalità principali dell'ente

C.1.1 – Missione istituzionale

C.1.2 – La Storia ed i valori fondanti

C.1.3 – Obiettivi strategici

Centro di Ricerca del Minotauro

C.1.4 – Risk Management

C.2 – Le Aree di attività

C.2.1 – Laboratori

C.2.2 – Antisocialità

- Valutazione e trattamento dei minori sottoposti a procedimento penale

C.2.3 - Interventi Istituzionali

- Servizio di psicologia scolastica Comune città di Garbagnate Milanese

C.2.4 - Interventi Clinici

- Consultorio gratuito

Sezione D - Esame situazione finanziaria

D.1 - Stato Patrimoniale

D.2 - Conto Economico riclassificato

D.3 - Prospetto di riparto del valore aggiunto

D.4 - Analisi della situazione economico finanziaria

D.5 – Raccolte fondi

Agevolazioni fiscali

5x1000

ALLEGATI

Allegato 1 – Elenco delle convenzioni attive nell'esercizio 2017

- Enti pubblici regionali
- Enti pubblici locali
- Istituti Scolastici Statali
- Enti nonprofit

Allegato 2 - Nota Metodologica

⇒ Riferimenti e principi di redazione

⇒ Le sezioni del documento di Bilancio Sociale

⇒ I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto

⇒ Proposte di miglioramento del processo

MINOTAURO Istituto di Analisi dei Codici Affettivi
SOCIETA' COOPERATIVA- COOPERATIVA SOCIALE
Sede Legale in Milano Via Omboni, 4
Iscritta Registro delle imprese di Milano N. iscrizione N. 07627020154
Camera di Commercio di Milano R.E.A n.1189411 C.Fisc. e P.IVA 07627020154
Iscritta Registro Prefettizio – sez. Cooperative miste-al n.1020 Sez. Cooperazione Sociale al n. 663
Iscritta all' Albo Società Cooperative al N. A164317 categoria Cooperative Sociali
Iscritta Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sez. A foglio 372 n. progr. 743
Tel 02/29408705 -0229401545 – 02/29524587
Fax 02/29408705
e-mail: minotauro@minotauro.it
pec.:minotauro@cgn.legalmail.it
 www.minotauro.it
[linkedin.com/company/minotauro](https://www.linkedin.com/company/minotauro)

Il Minotauro è una cooperativa sociale che opera nell'area della prevenzione e del trattamento del disagio psicologico, sociale ed evolutivo; gli interventi che promuove riguardano attività di consultazione e psicoterapia, gestione di servizi psicosocioeducativi, interventi di prevenzione, ricerca, formazione e analisi istituzionale.

*E' nato da un'idea di **Franco Fornari**, realizzata negli anni successivi da un gruppo di suoi allievi dell'Università degli studi di Milano. Con l'assemblea del 10/04/2014 (approvazione del bilancio 2013 e rinnovo cariche sociali) sono stati nominati Presidente Katia Provantini e vicepresidente Anna Arcari, socie della Cooperativa.*

Il modello teorico psicoanalitico su cui si basa l'attività della cooperativa sostiene l'importanza dei ruoli affettivi (padre, madre, figlio, fratello, maschio, femmina) nei processi di simbolizzazione e nelle relazioni interpersonali.

Negli anni i soci del Minotauro hanno in particolare approfondito la ricerca e l'intervento a favore degli adolescenti, in una prospettiva di sostegno alla crisi evolutiva, che pone l'accento sull'analisi della cultura affettiva, intesa come l'insieme delle rappresentazioni affettive che l'adolescente effettua di sé, della famiglia di appartenenza, dei propri oggetti d'amore e del mondo circostante. Per approdare all'età adulta ogni adolescente deve affrontare dei compiti evolutivi specifici, che gli consentono di riorganizzare il proprio assetto mentale e affettivo e di definire una nuova immagine di sé. In questa prospettiva, grande importanza è assegnata alla dimensione evolutiva entro la quale si iscrive il cambiamento adolescenziale e ai contesti in cui l'adolescente vive e fa esperienze.

A. IDENTITÀ AZIENDALE

A.1 Informazioni generali

Denominazione	<i>MINOTAURO ISTITUTO DI ANALISI DEI CODICI AFFETTIVI Società Cooperativa - Cooperativa Sociale - MINOTAURO I.A.C.A.</i>
Sede legale	VIA OMBONI 4 – 20129 MILANO
Codice Fiscale/ Partita IVA	07627020154
Settore attività:	82.99.99 altri servizi di sostegno alle imprese alle imprese nca 74.87.86 altri servizi professionali e imprenditoriali
Classificazione ICNPO	3 300 Mental Health and Crisis Intervention 3 400 Other Health Services 4 100 Social Services 4 200 Emergency and Relief 4 300 Income Support and Maintenance 6 100 Economic, Social and Community Development 6 300 Employment and Training
Albi, registri:	Camera di Commercio di Milano R.E.A n. 1189411 Iscritta Registro Prefettizio – sez. Cooperative miste - al n.1020 Sez. Cooperazione Sociale al n. 663 Iscritta all' Albo Società Cooperative al N. A164317 categoria Cooperative Sociali Iscritta Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sez. A foglio 372 n. progr. 743
Ultima revisione:	15/02/2018- Legacoop

A.2. cariche istituzionali

Consiglio di Amministrazione

Eletto in data 06/04/2017

Scadenza mandato: approvazione del bilancio al 31/12/2019



Anna Arcari, Presidente

Nel precedente CDA era Vice-presidente

DI COSA SI OCCUPA

Consultorio adolescenti

Consultorio gratuito

Difficoltà dell'apprendimento e orientamento scolastico

CONTATTI: anna_arcari@yahoo.it

Psicologa e psicoterapeuta, svolge attività di consultazione con adolescenti, giovani adulti e genitori. Coordina e conduce sportelli di ascolto nelle scuole e progetti di rete per la prevenzione della dispersione scolastica. Progetta e realizza attività di formazione e ricerca sul processo di insegnamento-apprendimento e sull'orientamento scolastico e universitario. E' dottore di ricerca in Scienze Umane, titolo conseguito presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca, dove svolge attività didattiche integrative (laboratori, classi di tirocinio interno) rivolte agli studenti di Scienze e Tecniche Psicologiche e di Scienze della Formazione. Ha scritto capitoli in diversi libri e articoli in alcune riviste del settore; ha curato con Katia Provantini "*La scelta giusta. Orientarsi dopo la terza media*" (Franco Angeli, 2009)



Katia Provantini, Vice Presidente

Nel precedente CDA era Presidente

DI COSA SI OCCUPA

Consultorio adolescenti

Difficoltà dell'apprendimento e orientamento scolastico

CONTATTI: kprovantini@gmail.com

Psicologa e psicoterapeuta, vive e lavora tra Padova e Milano. Coordina le équipes di Apprendimento e Orientamento e dei Laboratori. Svolge attività di consultazione con adolescenti, genitori e coppie in crisi e attività di formazione e supervisione a docenti, psicologi, operatori dei Servizi Socio-Sanitari. Si occupa di ricerca nell'ambito del disagio giovanile e di progetti di welfare aziendale e territoriale. Ha scritto con Anna Arcari "*La scelta giusta. Orientarsi dopo la terza media*" (Franco Angeli, 2009) e ha curato, con Elena Riva, "*Padri, madri, figli adolescenti*" (Rizzoli, 2012). Con Mondadori (2014) ha pubblicato "*Scuola media: manuale per la sopravvivenza*" e "*Generazione tablet*" (coautrice Maria Longoni).



Davide Comazzi, Consigliere

Nel precedente CDA era Consigliere

DI COSA SI OCCUPA

Ritiro sociale

Consultorio gratuito

Rischio suicidale, tentati suicidi

CONTATTI: davide.comazzi@me.com

Psicologo, psicoterapeuta, svolge attività clinica con adolescenti e adulti. È coordinatore della del Consultorio Gratuito della cooperativa. Si occupa di gravi crisi evolutive adolescenziali e di interventi di sostegno al ruolo genitoriale in condizioni di emergenza educativa. In particolare ha esperienza nell'ambito dei comportamenti autolesivi, suicidali, del ritiro sociale e dei disturbi alimentari. Svolge attività di ricerca e formazione con genitori e operatori dei servizi territoriali che si occupano di adolescenza. Ha lavorato presso la Comunità Terapeutica per il trattamento dei Disturbi Alimentari di Brusson in Val D'Aosta e nella Comunità Educativa "Teen" del CAF Onlus di Milano come responsabile dell'intervento con le famiglie. È Docente presso la scuola di Specializzazione in Psicoterapia dell'Adolescente e del Giovane Adulto Arpad-Minotauro di Milano.



Giulia De Monte - Consigliere
Eletta con Assemblea del 6/4/2017

DI COSA SI OCCUPA

Consultorio adolescenti
Dipendenze tecnologiche
Rischio suicidale, tentati suicidi

CONTATTI: giulia.demonte@gmail.com

Psicologa, svolge attività di consultazione clinica con adolescenti, giovani e adulti. Si occupa di interventi di prevenzione primaria e secondaria del disagio adolescenziale e gestisce spazi di ascolto e counseling individuale e di gruppo all'interno delle scuole, dove incontra studenti, insegnanti e genitori.
È impegnata in attività di ricerca-intervento sul disagio evolutivo e sui comportamenti a rischio in adolescenza.



Alessandra Marcazzan, Consigliere
Nel precedente CDA era Consigliere

DI COSA SI OCCUPA

Consultorio adolescenti
Consultorio bambini
Disturbi alimentari e dell'immagine corporea

CONTATTI: alessandra.marcazzan@rcm.inet.it

Psicologa, psicoterapeuta, svolge attività di ricerca, formazione e clinica nell'ambito del disagio infantile ed adolescenziale. Ha coordinato alcune ricerche-intervento su fenomeni generazionali emergenti nelle culture adolescenziali (canne, manipolazione corporea, piercing, uso di internet e chat line) e fattori di rischio correlati. È attualmente impegnata nella ricerca sull'immagine corporea femminile e nell'attuazione di interventi preventivi e di gruppo per adolescenti con disturbi del comportamento alimentare. Tiene lezioni e supervisioni nell'ambito dei corsi di psicodiagnosi presso la scuola di formazione in psicoterapia dell'adolescente e del giovane adulto arpad-minotauro di Milano e presso la scuola di specializzazione in psicoterapia dell'adolescente e del giovane adulto sipre di Parma. Effettua valutazioni psicodiagnostiche, consultazioni e psicoterapie con bambini ed adolescenti.



Virginia Suigo , Consigliere
Nel precedente CDA era Consigliere

DI COSA SI OCCUPA

Comportamenti trasgressivi e antisociali
Giovani adulti e adulti
Servizio psicologico per pazienti HIV e le loro famiglie

CONTATTI: virginia.suigo@gmail.com

Psicologa - psicoterapeuta ad orientamento psicoanalitico per adolescenti ed adulti. Collabora con l'equipe psicologica dei servizi della Giustizia minorile della Lombardia, in particolare come psicoterapeuta presso l'Ufficio Servizi Sociali per minorenni. È cultrice della materia per il corso di Psicologia del Ciclo di Vita presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Ha inoltre lavorato al Brent Centre for Young People di Londra dove si è occupata di ricerca e di intervento clinico con adolescenti in scacco evolutivo.

Non si segnalano particolari deleghe conferite a singoli amministratori

Gli amministratori non percepiscono alcun compenso per la carica ricoperta.

I compensi a qualsiasi titolo corrisposti agli amministratori sono stati pari a € 48.706, pari al 18,5% dei compensi complessivamente corrisposti a soci.

Non si rilevano ulteriori cariche istituzionali, elettive e non, nell'organizzazione

B. LA STRUTTURA

B.1. Oggetto sociale

La cooperativa sociale ha per oggetto la gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

Le attività della cooperativa, realizzate in proprio e attraverso associazioni temporanee di scopi e convenzioni con soggetti pubblici e privati a livello nazionale ed europeo, consistono in ricerche, interventi di formazione attività di prevenzione del disagio psicologico sociale ed educativo, attività cliniche di consultazione e di psicoterapia, interventi sui gruppi di lavoro istituzionali e in tutte le attività comunque coerenti con gli scopi sociali.

L'ambito di applicazione di queste attività è costituito dai conflitti evolutivi e dai problemi del ciclo di vita con particolare riferimento all'adolescenza.

In particolare la cooperativa gestisce come interventi e servizi

- ricerche in ambito psicologico sociale educativo e sanitario volte ad approfondire lo studio della psicologia , psicopatologia e psicoterapia del ciclo di vita
- La prevenzione del disagio nei diversi contesti sociali educativi e istituzionali come famiglie scuole mondo del lavoro servizi
- La valutazione, la consultazione e la cura per soggetti in stato di disagio psicologico, sociale educativo, con particolare riferimento agli adolescenti in difficoltà
- Il sostegno psicologico alle famiglie in difficoltà
- La consulenza agli operatori di servizi pubblici e privati per la realizzazione di interventi di attività psicosanitarie ed educative
- Interventi psicosociali sui gruppi di lavoro in crisi
- La consulenza ad Enti pubblici e privati per la realizzazione di servizi.
- La realizzazione, in proprio o in forma associata, di comunità a valenza terapeutica e di strutture intermedie e centri diurni
- Attività di tirocinio per Università e istituti di formazione pubblici e privati
- Corsi di informazione e di formazione per operatori scolastici, psicologici, sociali e educativi
- La diffusione delle proprie attività attraverso pubblicazioni di articoli, volumi e documenti in rete
- L'organizzazione in proprio e/o tramite propri rappresentanti, di convegni, conferenze, seminari, corsi di studio di aggiornamento e di formazione nell'ambito dei propri scopi statutari, per tutte le categorie professionali

B.2. Forma giuridica

COOPERATIVASOCIALE DI TIPO A

MINOTAURO I.A.C.A. Società cooperativa a.r.l. costituita 13/11/1984.

In data 12/09/2002 si trasforma in COOPERATIVASOCIALE A.R.L.

Il 24/03/2005 variazione forma giuridica in cooperativa sociale costituita in forma di s.r.l.

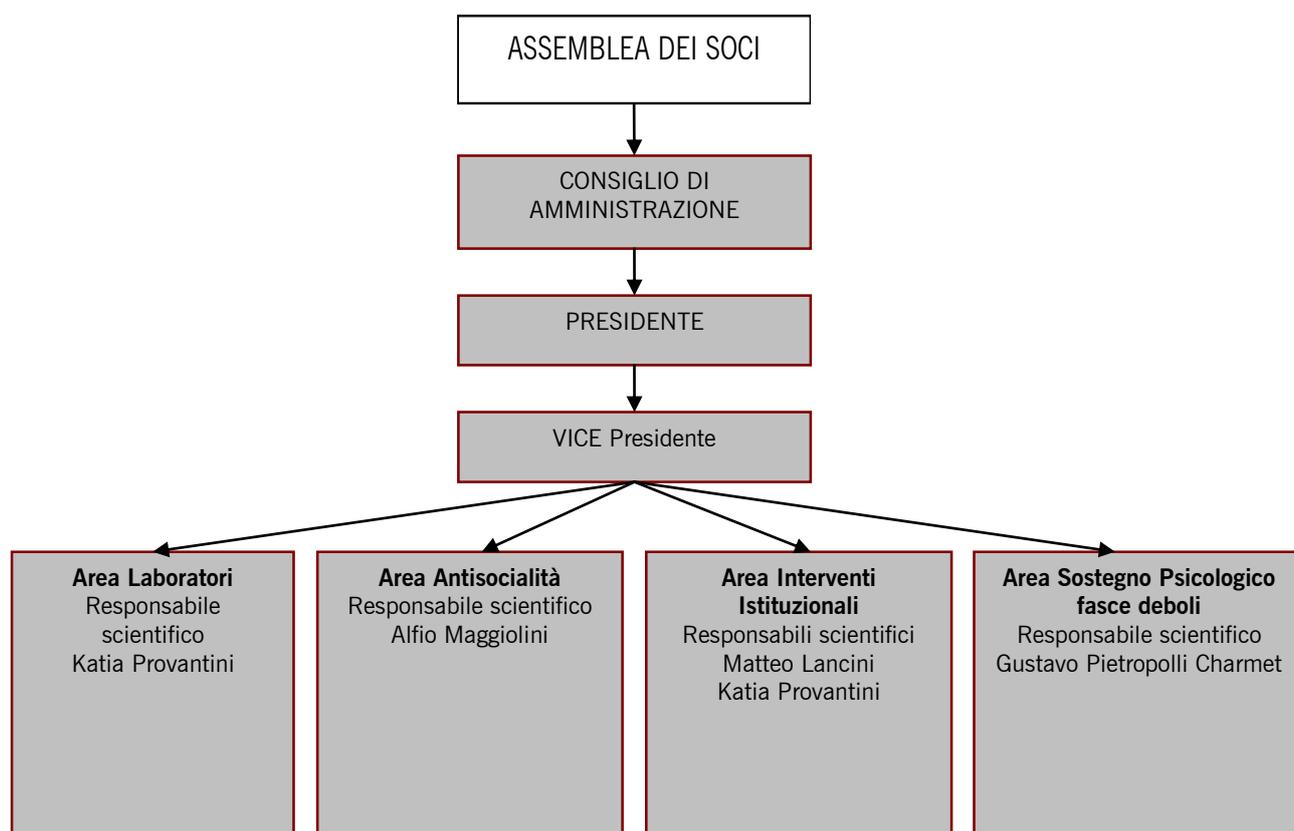
In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512 del codice civile è iscritta all'Albo delle Società Cooperative Sezione Mutualità prevalente di diritto al n. A164317 categoria Cooperative Sociali.

La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci, come evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice

Costo del personale	2017				2016			
	Soci	% Soci	Non soci	% Non soci	Soci	% Soci	Non soci	% Non soci
Costo lordo lavoratori dipendenti	0	0	38.496	100	0	0	34.445	100
Professionisti e collaboratori esterni	262.848	74	90.795	26	264.109	65	140.532	35
Totale	262.848	67	129.291	33	264.109	60	174.977	40

Il costo del personale dei soci della cooperativa è pari al **67,03%** del totale del costo del personale (era il 60,15% nel 2016). La cooperativa quindi si considera di diritto a "mutualità prevalente" e rispetta comunque i parametri di mutualità.

B.3. Organigramma



B - Mappa degli stakeholder
Interni
B.4 - Informazioni sui soci dell'ente

Numero di soci	Al 31.12.2016	M	F	Qualifica professionale*				Al 31.12.2017
				a	b	c	d	
Soci cooperatori	48	15	32	39	5	2	1	47
<i>Accolti nel 2017</i>								
<i>Dimessi nel 2017</i>		1		1				1
Soci speciali**	5	2	3	4	1			5
<i>Accolti nel 2017</i>								
<i>Dimessi nel 2017**</i>								
Totale soci	53	17	35	43	6	2	1	52
<i>Accolti nel 2017</i>								
<i>Dimessi nel 2017</i>		1						1

* a Psicoterapeuti, b Psicologi, c Psichiatri, d Psicopedagogisti e. Psicalanisti

** Soci in categoria speciale accolti come soci ordinari

L'opera svolta dalla cooperativa comporta un costante miglioramento della qualifica professionale dei soci nell'impiego dell'analisi dei codici affettivi, attraverso una intensa attività di studio, ricerca, formazione e aggiornamento. In tutti i casi, come sempre, si è richiesto l'intervento dei soci che per la loro specificità professionale meglio risultavano preparati a sviluppare i diversi temi, e comunque in seguito a decisione collegiale, non trascurando criteri di priorità a favore dei promotori dei progetti, instaurando con gli stessi rapporti di lavoro autonomo. La cooperativa fornisce loro altresì la possibilità di usufruire della sua struttura non solo come luogo di incontro per lo scambio delle reciproche esperienze, ma anche per lo svolgimento di attività culturali e di formazione

Soci in categoria speciale: si riporta in seguito l'art. 15 del Regolamento interno della Cooperativa che disciplina le modalità di gestione del rapporto dei soci in categoria speciale

15. Le figure dei nuovi soci in categoria speciale, di cui all'art. 2527 del c.c. vengono ammessi dal Consiglio d'Amministrazione in ragione dell'interesse della cooperativa:

1) alla loro formazione professionale: trattandosi di coloro che debbano acquisire, completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa;

2) al loro inserimento nell'impresa: trattasi di coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa.

L'ammissione del socio in categoria speciale avviene con delibera del consiglio d'amministrazione, a seguito di domanda scritta di ammissione

Il consiglio d'amministrazione all'atto dell'ammissione valuterà e deciderà:

1) la durata dell'inserimento nell'impresa non superiore a n. 5 anni;

2) la modalità della formazione professionale.

In accordo con il socio il CdA potrà ridurre il periodo di inserimento.

Qualsiasi variazione rispetto ai dati forniti nella domanda di ammissione devono essere comunicati dal socio in categoria speciale al legale rappresentante della cooperativa.

Tra soci e cooperativa potrà essere instaurato uno dei tipi di contratto di lavoro previsti per i soci lavoratori.

Si applicano i contratti collettivi di lavoro e le norme in materia di lavoro subordinato ed autonomo.

*Terminato il periodo di inserimento il consiglio d'amministrazione provvederà ad ammettere tali soci con tutti i diritti che spettano agli altri soci cooperatori.
L'organo amministrativo potrà escludere il socio iscritto nella categoria speciale, qualora egli non dimostri di essere in grado di raggiungere il livello di formazione idoneo o non abbia rispettato gli impegni di partecipazione all'attività economica e sociale della cooperativa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale.
Al socio iscritto nella categoria speciale potrà essere riconosciuto un ristorno in misura inferiore a quella spettante ai soci lavoratori, solo ed unicamente in caso che l'assemblea deliberi l'erogazione mediante l'integrazione dei compensi; è escluso qualsiasi altro caso.*

B.5 - Relazione sintetica della vita associativa

Assemblee generali dei soci svolte nel 2017 n. 2

ASSEMBLEA DEL 06/04/2017

Oggetto dell'assemblea:

1. Approvazione del bilancio al 31/12/2016
2. Approvazione bilancio preventivo
3. Variazione al regolamento sul Prestito Soci
4. Rinnovo cariche in scadenza e nomina
5. Altre ed eventuali

Presenti in proprio o per delega tutti i soci ordinari e speciali.
Tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità.

ASSEMBLEA DEL 06/07/2017

Oggetto dell'assemblea:

Approvazione Bilancio Sociale 2016
Gratuità delle cariche sociali

Presenti in proprio o per delega 41 soci su 48 aventi diritto di voto + 3 soci speciali
Tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità.

Altre informazioni sulla vita associativa

I soci comunicano attraverso un gruppo di discussione informatico.

I verbali dei CDA vengono divulgati via e-mail.

Nel corso del 2016 il CDA ha predisposto una modifica del Regolamento Interno, nella sezione afferente il Prestito Sociale, al fine di adeguarlo alla normativa di cui alla delibera di Banca d'Italia n. 584 del 8/11/2016 ed a seguito del superamento da parte della Cooperativa Sociale del numero di 50 soci. La modifica è stata ratificata in sede di Assemblea nel 2017. Si rileva che la Cooperativa Sociale non ha attivato, attualmente, alcun prestito da soci.

B.6 - Personale e collaboratori

Compensi a qualunque titolo corrisposti alle persone che ricoprono cariche istituzionali

Gli amministratori svolgono la propria attività a titolo gratuito.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati ai membri del Consiglio di Amministrazione esclusivamente compensi per attività professionale, svolta in qualità di soci cooperatori.

Regolamento attività lavorativa approvato il 14/10/2010 e depositato c/o DTL

Lavoratori dipendenti

Tipologie contrattuali	n. medio annuale	
	Anno 2017	Anno 2016
Tempo indeterminato part-time ¹	2	2
ULA	1,25	1,25

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 co.2 b) d.lgs. 112/2017, rispetto del limite di scostamento massimo del 40% delle retribuzioni e compensi in rapporto al CCNL

- valore massimo e medio 1 : 1

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 13 co. 1 del d.lgs. 112/2017, rispetto del rapporto 1: 8 quale differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

- Rapporto effettivo: 1 : 1,18

Collaborazioni professionali

I rapporti di collaborazione professionale continuativa riguardano attività svolta da professionisti iscritti all'Ordine degli Psicologi, prevalentemente soci. Le tariffe applicate sono mediamente e per ciascun collaboratore inferiori o uguali alle tariffe di riferimento dell'Ordine citato.

Le attività cliniche dei professionisti operanti per il **Consultorio Gratuito** [vedi # C.2.4] sono retribuite a 30€/h.

Numero di donne sul totale dei lavoratori

Con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro.

Tipologie contrattuali	anno 2017		anno 2016	
	n. donne	% sul totale	n. donne	% sul totale
Tempo determinato part-time	2	100	2	100

¹ CCNL applicato: terziario. Si evidenzia che il contratto appare significativamente migliore del CCNL Cooperative Sociali dal punto di vista della retribuzioni base, del numero mensilità, di Ferie/permessi/ROL.

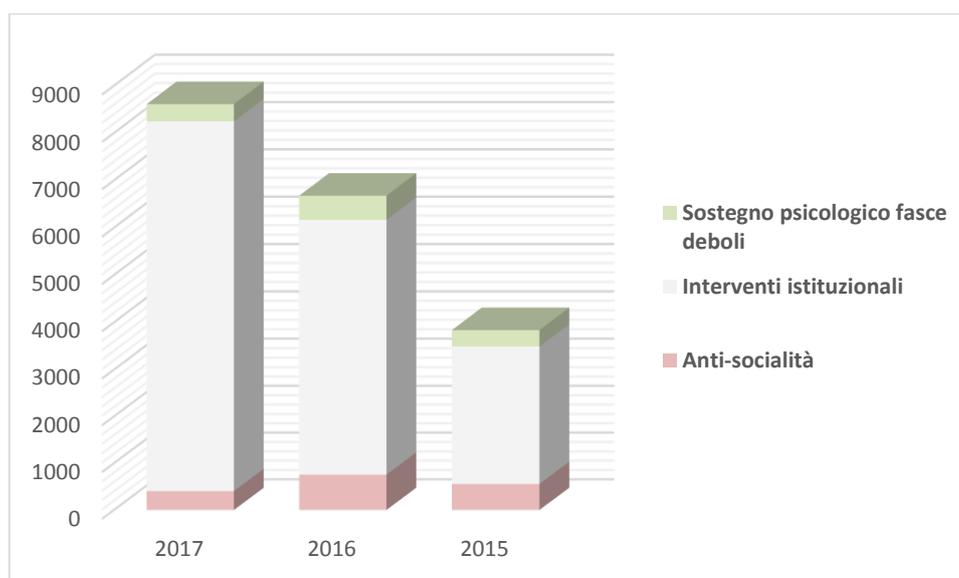
Esterni

B.8 - Beneficiari

Area di intervento	N. progetti	Utenti diretti ²				Valore totale	Valore medio	Costo utente
		A	B	C	TOT			
Anti-socialità	3	374	30		404	€ 107.752	€ 35.917	€ 267
Interventi istituzionali	63	2.489	859	4.495	7.843	€ 219.613	€ 3.486	€ 28
Sostegno psicologico fasce deboli*	4	363			362	€ 172.505	€ 43.126	€ 477
Totale	70	3.226	889	4.495	8.609	€ 499.869	€ 7.141	€ 58

Beneficiari complessivi, evoluzione e distribuzione

Anno	2017	2016	2015
<i>Anti-socialità</i>	404	755	555
<i>Interventi istituzionali</i>	7843	5.412	2.934
<i>Sostegno psicologico fasce deboli</i>	362	509	347
Totale	8609	6.676	3.836



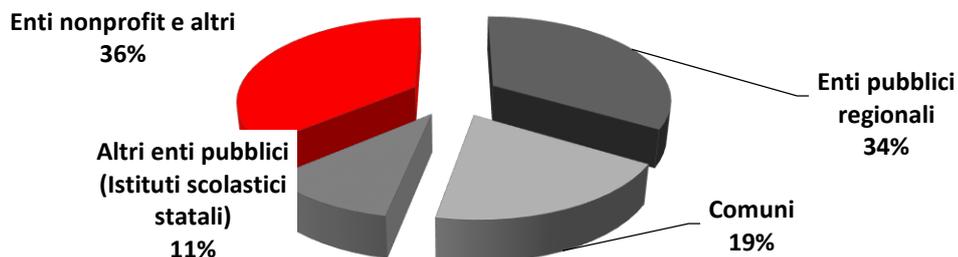
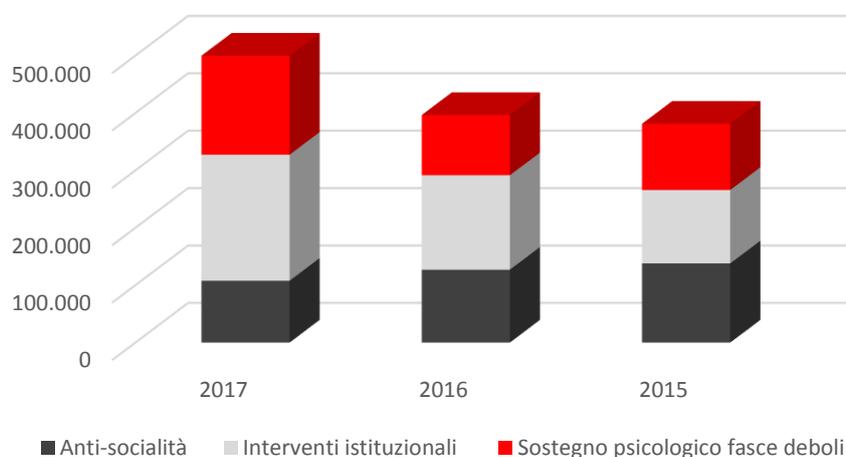
² A: Sostegno psicologico [terapia, consulenza, laboratori terapeutici]
B: Formazione e supervisione
C: Conferenze e incontri nelle classi

B.9 - Convenzioni in atto

Per il dettaglio delle convenzioni si rinvia all'Allegato 1 in appendice

TIPOLOGIA	NUMERO DI CONTRATTI	VALORE COMMERCIALE	%
ENTI PUBBLICI REGIONALI	11	122492,71	24,50%
COMUNI	8	87393	17,48%
ISTITUTI SCOLASTICI STATALI	16	36414,03	7,28%
TOTALE PA	35	246299,74	49,27%
ENTI NONPROFIT E DONATORI PRIVATI	32	246454,36	49,30%
TOTALE	72	499.869	

* Proventi relativi alla competenza d'esercizio al netto di IVA

Convenzioni per valore commerciale e tipologia di ente

Aree di intervento


B.10 - Network

Partecipazioni in altri enti

Non si rilevano partecipazioni della Cooperativa in altri enti.

FONDAZIONE
Minotauro

La Cooperativa è fondatrice e attiva partecipante nelle attività della **Fondazione Minotauro**, avviata nel 2012 allo scopo di **“contribuire a promuovere attività cliniche, di ricerca e di formazione, secondo un modello psicoanalitico in cui sono centrali i concetti di immobilizzazione affettiva, di ruolo affettivo e di compiti evolutivi nelle diverse fasi del ciclo di vita”**. Fra le finalità della Fondazione vi è inoltre quella di **“collaborare con la Cooperativa Sociale Minotauro Istituto di Analisi dei Codici Affettivi, al fine di promuoverne e supportarne le attività e le finalità di perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana ed all’integrazione sociale dei cittadini”**.

La collaborazione fra i due enti è estremamente forte e si esplica in particolare in:

- presenza di numerosi soci della Cooperativa all’interno del Consiglio di Indirizzo di Fondazione;
- concessione del marchio Minotauro, registrato da Cooperativa, a favore delle attività statutarie di Fondazione;
- condivisione della sede legale ed operativa;
- organico dei due enti, composto da numerosi liberi professionisti che operano per entrambe le organizzazioni;
- numerosi servizi che Cooperativa svolge a favore di Fondazione, quali attività di supporto segretariale, amministrativo e promozionale;
- In numerosi servizi che Fondazione svolge a favore di Cooperativa, quali la messa a disposizione di spazi per laboratori ed altre attività organizzative e sociali.

Come confermato anche dalle revisioni ministeriali, la Cooperativa non è tenuta, alla redazione di un Bilancio Consolidato per la partecipazione in Fondazione Minotauro, essendo quest’ultima un’organizzazione non costituita in forma societaria³.

Si ritiene comunque di estremo interesse proporre un prospetto consolidato degli asset patrimoniali e dei rendiconti economici delle due organizzazioni, redatto in base ai principi propri del Bilancio Consolidato.

I prospetti che seguono sono conformi ai Principi Contabili sul bilancio consolidato secondo il metodo di consolidamento integrale nella teoria dell’entità.

³ Qualora Fondazione fosse un soggetto societario, essa si dovrebbe considerare ente “controllato” i sensi dell’art. 2359 del Codice Civile in quanto Cooperativa dispone di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nel Consiglio di Indirizzo, della Fondazione.

Va comunque considerato che Cooperativa non detiene una partecipazione in Fondazione rappresentata da titoli finanziari e che Fondazione, per vincolo statutario e normativo, non può distribuire utili nemmeno indirettamente.

Oltre all’assenza del presupposto oggettivo per la redazione del bilancio consolidato, i volumi di attività delle due organizzazioni rientrano ampiamente nell’esonero da tale adempimento ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

	PATRIMONIALE	COOPERATIVA	FONDAZIONE	CONSOLIDATO 2017	CONSOLIDATO 2016	VARIAZIONE
	ATTIVO					
A)	CREDITI Vs SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0	/
B)	IMMOBILIZZAZIONI					
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	662	1.129	1.791	2.439	-26,6%
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.429	7.377	12.806	13.157	-2,7%
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	94	94	94	0,0%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.091	8.600	14.691	15.690	-6,4%
C)	ATTIVO CIRCOLANTE					
I.	RIMANENZE	0	0	0	0	/
II.	CREDITI	206.317	283.967	490.284	415.840	17,9%
III.	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZATE	100.000	100.000	200.000	200.000	0,0%
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	445.184	258.397	703.581	631.368	11,4%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	751.501	642.364	1.393.865	1.247.208	11,8%
D)	RATEI E RISCONTI	5.407	3.984	9.391	8.748	7,4%
	TOTALE ATTIVO	762.999	654.948	1.417.947	1.271.646	11,5%
	PASSIVO					
A)	PATRIMONIO NETTO					
I.	Capitale	3.124	196.841	199.965	186.067	7,5%
IV.	Riserva legale	181.923	0	181.923	181.923	0,0%
V.	Riserve statutarie	0	0	0	0	/
VII.	Altre riserve	201.357	1	201.358	302.782	-33,5%
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	/
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	801	5.200	6.001	-87.524	106,9%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	387.205	202.042	589.247	583.248	1,0%
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	0	3.000	3.000	0	100%
C)	T.F.R.	5.364	13.461	18.825	13.283	41,7%
D)	DEBITI	166.471	312.644	479.115	411.551	16,4%
E)	RATEI E RISCONTI	203.923	123.801	327.724	263.564	24,3%
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	762.963	651.948	1.417.911	1.271.646	11,5%

Nel prospetto patrimoniale non sono apportate rettifiche di valore perché non si riscontrano partite aperte fra le due organizzazioni.

	ECONOMICO	COOPERATIVA	FONDAZIONE	AGGREGATO	RETTIFICA	CONSOLIDATO
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE					
	<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	333.948	863.341	1.197.289	-10.805	1.186.484
	<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	182.313	190.291	372.604	-33.007	339.597
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	516.261	1.053.632	1.569.893	-43.812	1.526.081
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					0
	<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	-6.281	-7.427	-13.708		-13.708
	<i>7) Per servizi</i>	-421.642	-699.374	-1.121.016	10.805	-1.110.211
	<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>	-33.008	-186.039	-219.047	33.007	-186.040
	<i>9) Per il personale:</i>	-38.496	-58.275	-96.771		-96.771
	<i>10 Ammortamenti e svalutazioni:</i>	-3.523	-2.782	-6.305		-6.305
	<i>12) Accantonamenti per rischi</i>	0	-3.000	-3.000		-3.000
	<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	-11.159	-83.795	-94.954		-94.954
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-514.109	-1.040.692	-1.554.801	43.812	-1.510.989
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.152	12.940	15.092		15.092
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-374	27	-347		-347
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0		0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.778	12.967	14.745		14.745
	<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-977	-7.767	-8.744		-8.744
	23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	801	5.200	6.001		6.001

Le rettifiche sono dovute a fitti attivi per un contratto di locazione della Fondazione nei confronti della Cooperativa Sociale, e ad un contratto per attività di supporto amministrativo della Cooperativa nei confronti della Fondazione.

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni di valore tra l'andamento economico consolidato 2016 e 2017.

	ECONOMICO	COOPERATIVA	FONDAZIONE	CONSOLIDATO 2017	CONSOLIDATO 2016	VARIAZIONE
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE					
	<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	333.948	863.341	1.186.484	1.145.377	3,6%
	<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	182.313	190.291	339.597	299.255	13,5%
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	516.261	1.053.632	1.526.081	1.444.632	5,6%
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			0		
	<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	-6.281	-7.427	-13.708	-9.472	44,7%
	<i>7) Per servizi</i>	-421.642	-699.374	-1.110.211	-1.125.901	-1,4%
	<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>	-33.008	-186.039	-186.040	-187.579	-0,8%
	<i>9) Per il personale:</i>	-38.496	-58.275	-96.771	-87.648	10,4%
	<i>10 Ammortamenti e svalutazioni:</i>	-3.523	-2.782	-6.305	-10.221	-38,3%
	<i>12) Accantonamenti per rischi</i>	0	-3.000	-3.000	0	-100%
	<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	-11.159	-83.795	-94.954	-105.617	-10,1%
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-514.109	-1.040.692	-1.510.989	-1.526.438	-1,0%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.152	12.940	15.092	-81.806	118,4%
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-374	27	-347	-398	-12,8%
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	/
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	/
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.778	12.967	14.745	-82.204	-117,9%
	<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-977	-7.767	-8.744	-5.320	-64,4%
	23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	801	5.200	6.001	-87.524	106,9%

Centrali cooperative



Minotauro aderisce alla Centrale Cooperativa LegaCoop. N. matricola 25834

Partnership

Costante è il nostro impegno nei confronti dei minori per i quali sviluppiamo iniziative come le convenzioni con alcuni Comuni o scuole, anche in partnership con altre Cooperative, per l'esecuzione del servizio di consulenza psicologica a genitori e insegnanti in progetti riguardanti il benessere nello sviluppo, in particolare nei contesti della famiglia e della scuola. In questi progetti ci impegniamo affinché gli adulti che hanno responsabilità educative possano sentirsi più sostenuti, abbiamo sempre più occasioni di formazione, sensibilizzazione, confronto e possano contare su reti di scambio di informazioni e intervento. La nostra cooperativa opera anche in progetti, finanziati da enti privati, svolti in comunità dove vengono affrontate problematiche relative alla delinquenza minorile .

Per le scuole del territorio siamo un punto di riferimento importante. Gli istituti scolastici, di Milano e provincia, e Comuni si appoggiano alla nostra Cooperativa sia per interventi di natura preventiva nei confronti del disagio giovanile, per progetti di formazione del personale docente, dei genitori e dei tutor, in genere attraverso conferenze nelle scuole e incontri di piccoli gruppi.

Le Aziende Sanitarie Locali e consultori privati accreditati richiedono interventi di supervisione e formazione per gli operatori dei servizi per adolescenti, per i consultori, per i servizi delle tossicodipendenze , e interventi di sostegno alle famiglie con ASL DI MILANO e ASL di BRESCIA sono state sottoscritte convenzioni per il sostegno per attività trattamento psicologico con valutazione e sostegno nei confronti di minori autori di reato e/o in situazioni di difficoltà segnalati dai servizi sociali



Membro di AGIPPsA (Associazione Gruppi Italiani di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescenza) costituita da associazioni, gruppi, scuole, cooperative che si occupano di psicoterapia psicoanalitica dell'adolescenza.

B.11 - Comunicazione

Le attività della Cooperativa vengono descritte sul sito www.minotauro.it in pagine dedicate e divulgate attraverso una newsletter mensile.

Il sito istituzionale riporta inoltre interviste a diversi soci della Cooperativa su fatti di cronaca o indagini di approfondimento su problematiche adolescenziali di particolare interesse nell'attualità, pubblicate su testate nazionali (quotidiani, settimanali).

Nell'anno solare 2017 sono state visualizzate in totale più di 200.000 pagine da parte di 52.000 utenti. Gli utenti trascorrono sul sito in media 2'15". Si tratta di un tempo piuttosto lungo per un sito internet, che indica una lettura attenta e interessata.

Il 47% degli utenti visualizza il sito da mobile, il 45% da desktop, mentre il restante 8% da tablet.

Milano è la città che registra il maggior numero di accessi al sito (35%), seguita da Roma (8%).

I picchi di accessi al sito corrispondono agli invii delle newsletter, che conta più di 5000 iscritti, con un tasso di lettura medio superiore al 30%.

Nel corso del 2017 è stato inoltre attivato un sito dedicato al progetto In Campo (progettoincampo.minotauro.it) per meglio veicolare l'iniziativa e i prodotti realizzati dai ragazzi che partecipano al laboratorio.

Molti soci della Cooperativa vengono intervistati in relazione a fatti di cronaca o indagini di approfondimento su problematiche adolescenziali di particolare interesse nell'attualità, per testate nazionali (quotidiani, settimanali)

C. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

C1. Finalità principali dell'ente

C1.1 - La Missione Istituzionale

Nei limiti previsti dalla normativa regionale e statale, la finalità generale che orienta l'attività della cooperativa è di contribuire allo studio e all'elaborazione dei processi di simbolizzazione affettiva dei conflitti intrapsichici, interpersonali e sociali, con l'obiettivo di instaurare una democrazia degli affetti e degli ideali e di promuovere lo sviluppo umano nelle diverse fasi del ciclo di vita.

La Cooperativa sociale ha per oggetto la gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

C.1.2 – La Storia ed i valori fondanti

Il Minotauro è stato fondato a partire da un'idea di Franco Fornari, realizzata da un gruppo di suoi allievi dell'Università degli studi di Milano. Prende il nome da un libro di Fornari "Il Minotauro" (Rizzoli, Milano, 1977), che applicava la teoria dei codici affettivi all'analisi della trascrizione di un'assemblea scolastica.

La teoria dei codici affettivi di Franco Fornari

Franco Fornari è nato a Niviano di Rivergaro, in provincia di Piacenza, nel 1921 ed è morto a Milano nel 1985. Psicoanalista della società psicoanalitica italiana e docente universitario, univa l'attività professionale e la riflessione teorica all'impegno sociale. Le sue ultime elaborazioni teoriche sono sorte accompagnando interventi di psicoanalisi delle istituzioni, una pratica che giustifica il peso assegnato, nella teoria, a concetti che legano il funzionamento inconscio a processi decisionali, a ruoli e compiti. Il soggetto è incarnato in un ruolo affettivo, come madre, padre, maschio, femmina, fratello o sorella oltre che come figlio; parallelamente, i compiti affettivi si definiscono in relazione ai compiti evolutivi specifici, che accompagnano le diverse fasi del ciclo di vita non solo individuale, ma familiare.

Il rapporto dell'uomo con il mondo passa attraverso queste strutture di relazione e di significazione naturali, precodificate, che hanno il valore di guida per la sopravvivenza dell'individuo e della specie, e i codici affettivi sono i diversi sistemi di valori che guidano l'uomo nel suo rapporto con il mondo. La pluralità dei punti di vista dei codici affettivi comporta una pluralità di sistemi motivazionali, democraticamente legittimati a convivere.

L'interesse per l'adolescenza

Nel corso degli anni, i soci del Minotauro si sono soprattutto orientati ad approfondire la ricerca clinica e istituzionale sui problemi dell'adolescenza.

Grazie al contributo di Gustavo Pietropolli Charmet, Socio Fondatore dell'Istituto, è stato messo a punto un modello teorico di riferimento comune, che raccogliendo l'eredità di Franco Fornari, pone l'accento sull'analisi della cultura affettiva dell'adolescente, intesa come l'insieme delle rappresentazioni affettive che l'adolescente effettua di sé, della famiglia di appartenenza, dei propri oggetti d'amore e del mondo circostante.

Grande importanza viene assegnata alla dimensione evolutiva entro la quale si iscrive il cambiamento adolescenziale: si ritiene che, per approdare all'età adulta, ogni adolescente debba affrontare e superare dei compiti evolutivi specifici, che gli consentono riorganizzare il proprio assetto mentale ed affettivo, e acquisire una nuova immagine di sé. Tali compiti vengono specificati come: separazione dalla nicchia affettiva primaria (dalla famiglia di origine), mentalizzazione del corpo sessuato, formazione di nuovi ideali e valori di riferimento, nascita sociale (assunzione di un ruolo socialmente riconosciuto).

Nel quadro generale di tale "Teoria dei compiti evolutivi", grande rilevanza clinica assumono le nozioni di rappresentazione di Sé e degli oggetti, di scacco e bilancio evolutivo, di mito affettivo prevalente, di cultura

C.1.3 – OBIETTIVI STRATEGICI – TECNICO/SCIENTIFICI

Verificare la validità della teoria e del funzionamento mentale fondata sull'ipotesi dei codici affettivi innati: la possibilità di instaurare nelle istituzioni di lavoro e in famiglia la democrazia degli affetti e verificare la validità di interventi psico-socio-analitici nelle istituzioni e il conseguente allargamento della prospettiva e del setting psicoanalitico ai legami e al contesto di vita dei soggetti.

CENTRO DI RICERCA DEL MINOTAURO

Il Centro di ricerca del Minotauro (in cui collaborano la Cooperativa e la Fondazione) svolge ricerche cliniche e psicosociali sull'adolescenza e altri fasi del ciclo di vita attraverso interviste, questionari, studi di casi singoli, con metodi quantitativi e qualitativi.

I temi prevalenti di ricerca sono:

- ❖ Ricerche epidemiologiche sulla popolazione generale e su specifiche popolazioni a rischio, relativa a problematiche evolutive e psicopatologiche
- ❖ Ricerche su campioni clinici per la valutazione di problemi evolutivi e psicopatologici
- ❖ Ricerche sul processo terapeutico
- ❖ Ricerche sugli esiti degli interventi clinici
- ❖ Ricerche sulle culture istituzionali e analisi dei ruoli professionali nei gruppi di lavoro (enti locali, aziende sanitarie, scuole, aziende..)

I ricercatori sono soci della Cooperativa Minotauro, della Fondazione Minotauro e gli allievi della Scuola di Psicoterapia, in collaborazione con ricercatori di altri Centri o Università.

Le principali aree di interesse sono le seguenti:

- ✓ ▪ Antisocialità
- ✓ ▪ Apprendimento e psicologia scolastica
- ✓ ▪ Attacchi al Sé e tentativi di suicidio
- ✓ ▪ Identità di genere, gravidanza, omosessualità
- ✓ ▪ Internet
- ✓ ▪ Psicoterapia e psicopatologia
- ✓ ▪ Ruoli genitoriali
- ✓ ▪ Culture, fenomeni, mode giovanili
- ✓ ▪ Ricerca sullo sviluppo e sulla formazione dei giovani psicoterapeuti

I risultati delle ricerche sono pubblicati sul sito, presentati a convegni nazionali o internazionali e pubblicati su riviste specializzate.

C.1.4 - Risk Management

Il nostro costante interesse e impegno nei confronti dei minori e delle loro famiglie è testimoniato anche dagli interventi clinici nelle situazioni di crisi evolutiva e in caso di provvedimenti dell' autorità giudiziaria, grazie alle convenzioni con l'ASL di MILANO e Città di Milano ASL di BRESCIA

Le Aziende Sanitarie Locali e consultori privati richiedono inoltre interventi di supervisione e formazione per gli operatori dei servizi per adolescenti, per i consultori stessi, per i servizi delle tossicodipendenze e interventi di sostegno alle famiglie.

Gli interventi di natura preventiva nei confronti del disagio giovanile e i progetti di formazione e sostegno del ruolo adulto, docente e genitoriale, vengono realizzati prevalentemente nelle scuole, di diverso ordine e grado, di Milano e provincia, anche grazie al contributo dei Comuni, che integrano o suppliscono la mancanza di risorse degli Istituti scolastici.

Proseguono le iniziative del “Consultorio gratuito” progetto finanziato da Fondazioni e donatori privati, che offre prestazioni psicologiche gratuite ad adolescenti in crisi e alle loro famiglie, il cui ISEE è inferiore a 20.000 €, ed il Centro Minotauro per la consulenza e psicoterapia di adolescenti e genitori in partnership con Coopselios e l’Istituto Salesiano San Paolo, che operano sul territorio di La Spezia, grazie a un contributo della Fondazione Carispe (fino a dicembre 2016).

Con riferimento all’evoluzione prevedibile della gestione nel 2017 si precisa che prosegue l’attività clinica, di prevenzione e di formazione della Cooperativa attraverso il rinnovo e la sottoscrizione di protocolli di impegno e di convenzioni con i Comuni, le ASL e le scuole.

Si profila anche per il 2017 un periodo piuttosto difficile a causa della perdurante crisi economica ed alla scarsità di fondi a disposizione degli enti pubblici che rappresentano i committenti principali delle attività di interesse sociale da noi effettuate.

Si sono avviati e si intende implementare i contatti e le collaborazioni con Enti Privati (ad es. Borsa di Milano, Pirelli Spa) per realizzare attività di formazione professionale di promozione della salute nell’ambito delle iniziative di Welfare rivolte ai dipendenti.

La Cooperativa Sociale ha in essere al 31.12.2017 le seguenti fideiussioni a garanzia di convenzioni per l’affidamento di servizi pubblici:

- euro 9.900, a favore di ATS Città Metropolitana di Milano;
- euro 8.186, a favore di Comune di Brugherio;
- euro 7.581, a favore di Comune di Brugherio;
- euro 3.044, a favore di Comune di Basiglio.

Privacy

Ai sensi dell’Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che si è provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio Privacy e relativi allegati (la Matrice Incarichi Privacy, la lista dei soggetti esterni affidatari di servizi di amministrazioni e sistema) e sono stati adottati i provvedimenti previsti.

Attestazioni antimafia ex d.lsg. 159/2011

Ai sensi del d.lgs. 159/2011 (Codice delle leggi Antimafia) la Società ha provveduto a raccogliere la documentazione antimafia relativa ai soggetti indicati all’art. 85 del d.lgs. medesimo (Consiglieri, e familiari degli stessi). Si attesta che non sono stati emessi provvedimenti di cui all’articolo 67 del medesimo D. Lgs. n.159/2011 nei confronti di nessuno di detti soggetti.

C.2 – Le aree di attività

C.2.1 LABORATORI

Responsabile: Katia Provantini

I laboratori nascono dalla volontà di supportare nel loro percorso di crescita, gli adolescenti in crisi, soprattutto quei ragazzi in cui le difficoltà emotive si manifestano a livello comportamentale, coinvolgendo l'ambiente esterno (scuola, famiglia, coetanei). Essi possono trovare, all'interno dei laboratori, uno spazio di contenimento e di riflessione che li aiuti ad attribuire un senso al conflitto che stanno vivendo.

I laboratori si configurano in tre tipologie: espressivo-creativi, orientamento e apprendimento. Possono essere sia individuali, sia di gruppo e vengono concordati e costruiti con e per il ragazzo; essi sono quindi caratterizzati da estrema flessibilità.

Attualmente sono attivi i laboratori di gruppo di: **Fotografia, Cinema e Pasticceria.**

PRINCIPALI PROGETTI ATTUATI O IN CORSO NEL 2017

Servizio

In particolare il laboratorio fotografico del progetto "Incampo" nasce per ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni che hanno sviluppato un disagio psicologico nell'area dell'inibizione all'apprendimento e della conoscenza e questo li porta a vivere situazioni di blocco, di abbandono scolastico e di ritiro sociale. Questa situazione di stallo li porta a ridurre la possibilità di esplorazione del mondo, l'impoverimento delle capacità necessarie per rappresentare se stessi, pensare la realtà, costruire un proprio progetto di vita futura e lavorativa.

Beneficiari

Utenti diretti nell'anno 2017

- 5 ragazzi/e di età compresa fra i 12 e 14 anni nel laboratorio di Pasticceria
- 10 gruppi di età compresa fra i 16 e i 20 anni nel laboratorio di Cinema

Il progetto **Incampo**, si è sviluppato in più contesti e ha coinvolto :

- 10 ragazzi/e di età compresa fra i 15 e i 20 anni nel laboratorio fotografico a cadenza settimanale presso gli spazi della cooperativa a Milano
- 6 ragazzi/e di età compresa fra i 14 e i 18 anni nel laboratorio fotografico a cadenza settimanale, all'interno del Progetto IdeeXfare, presso Villa Dho, Seveso

Utenti indiretti: gli operatori che inviano il caso e collaborano con gli psicologi della cooperativa: insegnanti, educatori e altre figure professionali a diverso titolo coinvolte. Gli artisti che a vario titolo sono coinvolti nella rielaborazione fotografica. Le comunità territoriali che partecipano alle Mostre conclusive dei singoli percorsi, nei diversi contesti.

Analisi del fabbisogno

Si è rilevato che:

- Per questi ragazzi, oltre al normale percorso psicoterapeutico, l'inserimento nei laboratori si configura come un allargamento dello spazio clinico. Essi si strutturano attorno al fare, che diventa mezzo per accedere alle proprie rappresentazioni e riattivare i processi di pensiero bloccati.
- Con questi ragazzi, che faticano a differenziare le rappresentazioni di sé e dell'oggetto, è importante lavorare sui legami affettivi, in modo che possano imparare a gestire le relazioni attraverso investimenti tollerabili, grazie alla presenza di un adulto, che rappresenta una nuova possibilità di investimento

Metodologia

I laboratori hanno la funzione, attraverso attività del "fare con", di riattivare i processi di differenziazione e simbolizzazione, offrendo un modello che riesca a supportare il ragazzo in un contesto protetto, conducendolo verso una progressiva individualizzazione e verso la costruzione di uno spazio personale. Nei laboratori di gruppo si aggiunge la funzione svolta dal gruppo dei pari che fornisce la possibilità di veder rispecchiato il proprio funzionamento mentale e la possibilità di sperimentare le proprie competenze sociali.

La relazione è un aspetto fondamentale dei laboratori, perché in essa il ragazzo può sperimentarsi e costruire un progetto del quale appropriarsi gradualmente; in questa relazione l'adulto si pone come modello e accompagnatore in un processo di (ri)scoperta delle potenzialità bloccate.

Nello specifico il laboratorio fotografico del progetto "Incampo" si è articolato in 3 momenti differenti:

- Un incontro settimanale di gruppo in cui attraverso la fotografia i ragazzi ripartono alla scoperta del mondo che li circonda.

Questo primo momento è stato condotto da psicologi e fotografi, e permette ad ogni partecipante di prendersi uno spazio per costruire il proprio personale punto di vista da cui osservare e descrivere la realtà che li circonda. Quest'anno il tema del laboratorio è stato l'incontro con la città. Attraverso le parole e i racconti di alcuni mentori i ragazzi sono partiti all'esplorazione e alla scoperta di luoghi di Milano e di Venezia dimenticati. Nel laboratorio con sede nella provincia di MonzaBrianza questa esplorazione li ha portati a visitare periferie e luoghi abbandonati.

- Un laboratorio di incontro e di scambio con una rete di professionisti (artisti, grafici, stampatori, filosofi, scrittori...) con i quali i ragazzi hanno rielaborato le fotografie selezionate per documentare le realtà visitate. Questa opportunità ha permesso ai ragazzi di conoscere e sperimentare di persona linguaggi espressivi alternativi (scrittura, illustrazione, grafica) e entrare in contatto concretamente con realtà professionali artistiche e artigianali differenti.
- La costruzione di una mostra itinerante, che si configura come un progetto corale che coinvolge ragazzi e artisti.

valore economico della convenzione

Nel 2017 progetto "Incampo" ha potuto contare sui seguenti finanziamenti:

- **Liberalità da privati:**
- **Formazione operatori € 2.820**
- **Fondazione Comunità Monza e Brianza € 20.000**

**Risultati
conseguiti**

Nel 2016 i laboratori hanno preso in carico **36** preadolescenti e adolescenti.

I ragazzi hanno partecipato attivamente alle diverse attività proposte con regolarità.

Il progetto “Incampo” ha avuto la possibilità di espandersi e attuarsi anche in sedi territoriali nuove, diverse da Milano, esportando il modello di presa in carico attraverso il laboratorio.

Questo ha permesso la costruzione di nuove relazioni con i servizi sul territorio.

Il livello di soddisfazione registrato nei confronti delle attività del servizio è alto sia da parte degli utenti diretti che indiretti.

C.2.2 - ANTISOCIALITÀ
Responsabile: Alfio Maggiolini

Attività di ricerca, prevenzione e al trattamento dei disturbi di comportamento in adolescenza, dai comportamenti trasgressivi a quelli più gravemente antisociali, fino alla delinquenza minorile. Le attività sono svolte attraverso progetti finanziati da Enti pubblici e privati.

Il comportamento trasgressivo e antisociale è l'espressione di una difficoltà evolutiva, che impedisce l'acquisizione di un'identità sociale (un compito di sviluppo fase specifico) che si manifesta in particolare come incapacità di assumersi la responsabilità del proprio comportamento e che può essere espressione sia di caratteristiche di personalità dell'adolescente sia di carenze dell'ambiente di sviluppo.

Un intervento integrato psicologico, sociale e educativo con gli adolescenti che trasgrediscono le regole educative o le leggi, favorisce il processo di responsabilizzazione e la ripresa evolutiva, riducendo i rischi di recidiva.

L'intervento è realizzato con interventi di valutazione, consultazione e psicoterapia rivolti all'adolescente e alla famiglia, integrati con interventi educativi individuali. Le attività sono rivolte sia a privati (genitori e adolescenti), sia avviati in risposta a segnalazioni di Enti pubblici e privati.

AREA ANTISOCIALITA'	2016	2017
Attività terapeutica:		
Utenti diretti:	415	310
Utenti secondari	80	64
Supervisioni:		
N. gruppi:	5	5
Utenti operatori	15	30
Di cui dipendenti pubblici	12	20
N. Conferenze:	1	0
Partecipanti	100	0
Utenti complessivi:	755	524
N. progetti	7	3
Valore economico complessivo	€ 126.998	€ 107.752
Valore economico medio	€ 18.143	€ 35.917
Costo per utente	€ 168	€ 267

PRINCIPALI PROGETTI ATTUATI O IN CORSO NEL 2017
Servizio
Valutazione e trattamento dei minori sottoposti a procedimento penale

In convenzione con la ATS di Milano, Dipartimento ASSI, presso l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Milano ed il Centro di Prima Accoglienza del Centro per la Giustizia Minorile della Lombardia

Beneficiari

Nell'arco del 2017 sono state prese in carico 133 nuove segnalazioni di ragazzi sottoposti a procedimento penale, da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale o del Centro di Prima Accoglienza del Centro per la Giustizia Minorile della Lombardia. Altri 177 casi erano già in carico dall'anno precedente. Sono stati coinvolti anche circa 60 operatori, tra assistenti sociali, educatori, referenti di comunità.

Analisi del fabbisogno	La convenzione rientra nell'ambito di una collaborazione che dura da 25 anni tra gli psicologi del Minotauro ed i Servizi della Giustizia Minorile della Lombardia, con finanziamenti della Regione, del Comune di Milano, di varie Fondazioni ed oggi di ASL Milano. La collaborazione con la ASL di Brescia, che include anche la supervisione all'equipe degli psicologi e degli assistenti sociali, è iniziata ad ottobre 2013.
Metodologia	<p>Milano: l'equipe di psicologi che lavora presso i servizi della Giustizia Minorile è composta da 7 persone e coordinata da Alfio Maggiolini. A Brescia, oltre al coordinamento ed alla supervisione di Alfio Maggiolini, sono presenti due psicologi.</p> <p>In CPA lo psicologo effettua un raccordo con gli educatori, un colloquio e stende una relazione clinica nello stesso giorno della segnalazione. Gli obiettivi dell'intervento in CPA sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire sostegno ai minori nella gestione delle dinamiche conseguenti alla commissione del reato e all'arresto (vissuti depressivi, difficoltà di comprensione, ansia, aggressività) - Preparare psicologicamente il minore all'udienza di convalida, facilitando un confronto adeguato con il Giudice. - Fornire elementi di conoscenza sulla personalità del minore, utili agli educatori, al giudice e agli operatori che successivamente si occuperanno di lui (quali servizi, comunità, territorio), anche attraverso la valutazione di eventuali interventi precedenti di servizi psico-socio-sanitari. <p>Per quanto concerne l'USSM, il servizio psicologico si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione psicologica della personalità del minore, con particolare attenzione alla dimensione evolutiva e all'individuazione dei bisogni alla base della commissione del reato. - Interventi di sostegno del minore (di sostegno o, qualora necessario, di psicoterapia) e di supporto all'equipe, durante l'intera durata della misura penale. - Interventi di valutazione e supporto della famiglia, in collaborazione con gli altri operatori, per un'analisi delle dinamiche delle relazioni familiari che possono essere alla base o contribuire al mantenimento delle problematiche del minore, perché il contesto di crescita riesca invece a rappresentare un sostegno di tipo pro-sociale per il minore durante il percorso penale.
Valore economico della convenzione	Competenze 2017: € 98.353
Risultati conseguiti	Tutte le segnalazioni effettuate sono esitate in elementi utili al minore, alla sua famiglia ed al giudice sia nei termini di conoscenza della sua personalità e delle circostanze evolutive sottostanti l'imputazione penali, sia nei termini di un sostegno al percorso penale orientato da obiettivi trattamentali

C.2.3 - INTERVENTI ISTITUZIONALI

*Responsabili di progetti :
Matteo Lancini
Katia Provantini*

Ricerca, formazione e interventi nelle istituzioni: Interventi di ricerca, formazione, prevenzione e interventi istituzionali rivolti a istituzioni psicosocio-sanitarie, scuole, agenzie educative extrascolastiche, comunità, centri per adolescenti.

Dalla sua fondazione il Minotauro si è dedicato alla realizzazione di progetti di ricerca e formazione nelle istituzioni e nei contesti di crescita degli adolescenti. Nel corso degli anni è stata approfondita la ricerca sulle metodologie di intervento a favore degli adolescenti in collaborazione con le istituzioni che se ne occupano: scuole, agenzie educative extrascolastiche, comunità, centri di aggregazione, consultori e spazi di ascolto, istituti penali minorili, Aziende Sanitarie Locali , etc.

Prevenzione del disagio psicologico, scolastico e sociale: interventi con gruppi classe in scuole medie inferiori e superiori (tra i temi: i comportamenti a rischio, il consumo di droghe, l'educazione affettiva e sessuale e l'utilizzo dei social network); gruppi di sostegno al ruolo materno e paterno; gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, come gli sportelli di consulenza individuale per studenti, genitori e docenti, collocati all'interno delle istituzioni scolastiche o sul territorio.

Formazione di insegnanti, educatori, assistenti sociali, operatori, genitori. L'intervento formativo può essere basato sui risultati di una ricerca preliminare (es. la definizione e la gestione delle regole nella relazione educativa). I metodi adottati possono essere anche la discussione di casi, l'analisi e la discussione di testi ed episodi relazionali, anche abbinati a momenti di docenza.

Supervisioni: attività di supervisione clinica nella nostra sede o nelle sedi di gruppi di lavoro istituzionali (sulla psicoterapia degli adolescenti, sui centri d'ascolto a scuola, sugli interventi integrati psicosocioeducativi e altro).

Ricerca nell'area della famiglia, degli adolescenti e giovani e dei gruppi di lavoro. Ricerche qualitative e quantitative, con l'uso di interviste individuali, di gruppo, questionari (uso di piercing e tatuaggi, consumo di droghe leggere e altro). Le ricerche possono essere la premessa per la progettazione di un successivo intervento, con obiettivi di prevenzione, di formazione o di cambiamento nei gruppi di lavoro (sulla cultura istituzionale di scuole, comunità, servizi psicosociali o aziende).

La metodologia di lavoro del Minotauro in questi contesti è caratterizzata dall'interesse per il rapporto tra ruoli affettivi e ruoli istituzionali e professionali.

Servizio

SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

Comune di Garbagnate Milanese

La Cooperativa Minotauro gestisce da tempo il Servizio di Psicologia Scolastica avviato negli Istituti Comprensivi del Comune di Garbagnate M.se.

La finalità del progetto consiste nel fornire supporto all'attività della scuola: si tratta da una parte di offrire agli insegnanti un accompagnamento competente che utilizzi il sapere psicologico sui processi educativi e di sviluppo per implementare le loro competenze naturali di ascolto e comprensione dei minori, per contribuire alla prevenzione del disagio giovanile, migliorare la qualità dell'organizzazione e della vita scolastica, promuovere il complessivo benessere degli alunni, degli operatori scolastici, delle famiglie; d'altra parte si vuole lasciare aperto uno spazio di ascolto e raccolta di esigenze e tematiche emergenti, provenienti direttamente dalle famiglie (e dai ragazzi delle scuole medie) ed eventualmente orientarli a utilizzare servizi del territorio che insieme alla scuola possano favorire progettazioni integrate per la prevenzione del disagio.

Beneficiari	<p>Utenti diretti nel 2017: 200 studenti, 94 insegnanti, 62 genitori</p> <p>E' possibile ritenere che anche una parte degli altri genitori, dei compagni di classe e degli altri docenti dei consigli di classe abbiano giovato degli interventi e dei processi di comprensione, riflessione ed approfondimento avviati.</p> <p>Infine anche gli operatori dei Servizi territoriali coinvolti nello svolgimento dei loro diversi ruoli e attività (equipe della Neuropsichiatria infantile, operatori del Servizio sociale del Comune e del Servizio Tutela Minori) hanno potuto beneficiare dell'incremento delle capacità della scuola di segnalare situazioni di difficoltà e disagio e di collaborare su esse.</p>
Analisi del fabbisogno	<p>Un buon numero di docenti ha dimostrato una sempre maggiore disponibilità negli anni a usare lo spazio di ascolto e confronto per riflettere sulla loro professionalità e per aggiornare e rinforzare le proprie competenze, superando il rischio della delega. Si è visto infatti negli anni come le situazioni in cui psicologhe, insegnanti, famiglie e dove coinvolti i servizi del territorio, hanno potuto lavorare insieme intorno al minore, sono state affrontate con successo anche situazioni complesse e delicate, si è potuto superare il senso di impotenza che pareva pervadere gli adulti coinvolti ed affrontare i principali aspetti di malessere emergenti.</p> <p>In particolare i colloqui potrebbero riguardare le seguenti problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà di apprendimento/insuccesso scolastico; • problematiche relazionali e comportamentali; • problemi di gestione del gruppo classe; • difficoltà di relazione scuola-famiglia; • raccordo tra diversi ordini di scuola; • raccordo coi Servizi del territorio. • E' previsto infatti che il Servizio supporti l'istituzione scolastica anche negli interventi di rete con le altre istituzioni e agenzie educative del territorio, soprattutto nella gestione congiunta dei casi di maggior disagio.
Metodologia	<p>La principale attività del Servizio consiste nella conduzione di colloqui di consulenza e di confronto con gli insegnanti, coi genitori e con gli studenti ed eventualmente con il gruppo classe.</p> <p>La metodologia di conduzione dei colloqui e degli interventi consiste in una pratica di ascolto, di promozione del confronto e di riflessione sulle esperienze, volta alla costruzione di significati condivisi e alla comprensione delle problematiche evolutive che vengono presentate. Prioritarie risultano in questa direzione finalità di sostegno e valorizzazione delle risorse individuali e collettive, con attenzione soprattutto alle dinamiche evolutive ed educative.</p>
Valore economico della convenzione	<p>Fatturato nel 2017 € 13.811</p>
Risultati conseguiti	<p>I dati numerici confermano l'alto numero di colloqui effettuati, soprattutto a favore dei docenti, che accedono sempre più numerosi allo sportello, coerentemente alle finalità del servizio. Si conferma la grande affluenza di studenti. Quasi tutti i genitori che hanno avuto accesso allo sportello sono stati inviati e sollecitati più volte dagli insegnanti, nell'ambito di obiettivi e interventi concordati con le psicologhe.</p> <p>Come già registrato negli anni precedenti è in aumento il numero di studenti con vissuti e esperienze di abbandono e mancata protezione da parte dei genitori; è in aumento anche il numero di segnalazioni da parte degli insegnanti di ragazzi che precocemente adottano comportamenti a rischio, nell'area delle dipendenze, della sessualità e del comportamento antisociale.</p>

La collaborazione coi Servizi è stata molto buona, anche grazie agli incontri periodici svolti a scuola per confrontarsi sui casi e le metodologie di intervento.

AREA INTERVENTI ISTITUZIONALI	2017	2016
Sportelli scolastici:		
N. scuole/strutture:	57	60
Utenti	2.489	2.085
N. progetti di intervento nelle classi	9	15
Utenti	2.005	2.596
Supervisioni:		
N. gruppi:	7	1
Utenti operatori	34	31
Formazione		
N. gruppi:	22	10
Utenti operatori	825	305
Di cui dipendenti pubblici	380	220
N. Conferenze:	12	74
Partecipanti	1.340	470
Utenti complessivi:	7.843	5.412
N. progetti	63	36
Valore economico complessivo	€ 219.613	€ 164.540
Valore economico medio	€ 3.486	€ 4.571
Costo per utente	€ 28	€ 30

C.2.4 - INTERVENTI CLINICI

Responsabili di progetti :
Gustavo Pietropolli **Charmet** (direttore scientifico)
Davide **Comazzi** (coordinatore)

CONSULTORIO GRATUITO

Servizio

Il Consultorio offre percorsi, anche prolungati, di consultazione psicologica gratuita ad adolescenti in crisi ed alle loro famiglie. In particolare si rivolge alle forme di disagio caratterizzate da un attacco al proprio Sé che possono manifestarsi come tentativi di suicidio, ideazioni suicidarie o autolesionismo; disturbi del comportamento alimentare; forme di ritiro sociale con iperinvestimento su Internet e videogiochi. Il servizio si rivolge a famiglie che presentano un reddito ISEE uguale o inferiore a € 20.000

Beneficiari

Utenti diretti nell'anno 2017: 221 (110 adolescenti, di cui 88 presi in carico + 111 genitori)

Al 31/12/2017 risultano aperti ed in carico: 89 adolescenti + 128 famigliari

Utenti diretti dal 2012 al 2017: 648 (289 adolescenti + 359 famigliari) dei quali:

- 49 (23 adolescenti + 26 famigliari) in carico dal 2017
- 59 (25 adolescenti + 34 famigliari) in carico dal 2016
- 105 (44 adolescenti + 61 famigliari) in carico dal 2015
- 133 (62 adolescenti + 71 famigliari) in carico dal 2014
- 194 (86 adolescenti + 108 famigliari) in carico dal 2013
- 102 (45 adolescenti + 57 famigliari) in carico dal 2012

per un totale di **22.388** ore di psicoterapia gratuite dal 01/01/12 al 31/12/17

Utenti indiretti: gli operatori che inviano il caso e collaborano con i consulenti della cooperativa: insegnanti, educatori e altre figure professionali a diverso titolo coinvolte

Analisi del fabbisogno

Si è rilevato che:

- i servizi pubblici (Asl, consultori famigliari, servizi sociali) faticano a rispondere alla quantità di richieste di intervento e sostegno psicologico ai minori in difficoltà e alle loro famiglie;
- c'è urgenza di risposte specifiche competenti per le nuove forme di disagio che i paradigmi psicopatologici spesso non riescono a interpretare;
- le famiglie meno abbienti hanno diritto e necessità di accedere ad un percorso psicoterapico adeguato alla specifica fase evolutiva e alle diverse forme di disagio
- è necessario offrire una rete di interventi tempestiva e capace di rispondere alle sempre più complesse forme di disagio adolescenziale

Metodologia

Il modello di *psicoterapia evolutiva* adottato prevede: un percorso intensivo, di durata variabile, di consultazioni psicologiche individuali con l'adolescente e con i genitori (singolarmente); l'attuazione di eventuali laboratori di apprendimento o espressività, quali strumenti di aiuto all'attività clinica; e la supervisione di tutor esperti.

Valore economico del progetto

Nel 2017 il Consultorio Gratuito ha potuto contare sui finanziamenti di:

- **Fondazione Banca del Monte di Lombardia** € 20.000;
- **Iniziative di Fund-raising:**
- **Donazioni di privati** € 9.923 Euro.

Il **costo per utente è stimato in euro 1.500** annui, relativo alle attività dirette di supporto psicologico agli utenti ed alle loro famiglie, oltre alle primarie attività di supporto generale della struttura operativa [coordinamento, equipe, gestione degli spazi, segreteria operativa].

Risultati conseguiti

Nel 2017 il Consultorio Gratuito ha preso in carico **23** nuovi adolescenti, con i rispettivi genitori, e ha seguito nel corso dell'anno **88** nuclei famigliari per un totale di **3.277** ore di cui:

3.216,5 colloqui di psicoterapia, di cui 283 ore di laboratorio.

I minori e i loro genitori hanno svolto il percorso proposto, partecipando ai colloqui ed agli interventi concordati.

Sono stati avviati anche incontri di rete con le scuole o altri servizi del territorio, nei casi in cui se ne è verificata la necessità, al fine di garantire un più efficace intervento nel contesto.

Il livello di soddisfazione registrato nei confronti delle attività del servizio è alto sia da parte degli utenti diretti che indiretti: il numero di richieste ed invii da parte degli operatori dei servizi territoriali, stabilizzatosi nel corso degli anni, supera le possibilità di risposta del servizio e costringe ad una selezione delle prese in carico. Le relazioni terapeutiche avviate sono durature, sia con i ragazzi che con i genitori; la riduzione dell'intensità delle crisi trattate è clinicamente riscontrabile.

D - ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA
D.1 - Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	2016	2017	PASSIVITA'	2016	2017
35 Immobilizzazioni materiali	132	626	47 Capitale sociale	3.184	3.124
36 Immobilizzazioni immateriali	8.747	5.429	48 Riserve	484.704	383.281
37 Immobilizzazioni finanziarie			49 Contributi c/capitale		
38 Magazzino			50 Utile (perdita) d'esercizio	-101.482	801
39 Titoli	100.000	100.000	51 TFR	2.870	5.364
40 Crediti comml v/ clienti privati	60.030	89.410	52 Finanziamenti lungo termine		
41 Crediti comml v/enti pubblici	107.068	90.888	53 Altro passivo consolidato		
42 Crediti per contributi pubblici	0	2.496	54 Prestito soci		
43 Altro attivo circolante	39.541	28.930	55 Debiti v/fornitori	156.848	160.666
44 Cassa	1.476	2.902	56 Debiti v/banche		
45 Banca	399.162	442.282	57 Debiti v/lavoratori		2.121
			58 Altro passivo a breve	170.032	207.606
46 Totale Attivo	716.156	762.963	59 Totale passivo	716.156	762.963

D.2 - Conto Economico riclassificato

CONTO ECONOMICO		2016	2017
1	Fatturato a privati	80.997	87.534
2	Fatturato a enti pubblici	259.170	246.414
4	Altri componenti positivi di reddito	33.304	8.934
5	Contributi ad integrazione dei ricavi	20.000	26.450
6	Valore della produzione (1+2+3+4+5)	393.472	369.332
7	Acquisti di beni e servizi	69.117	72.350
9	Altri costi gestionali	38.553	8.687
10	Costi esterni (7+8+9)	107.670	81.037
11	Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	285.802	288.295
12	Proventi Finanziari	892	1.011
13	Risultato Gestione Straordinaria		
14	Valore aggiunto globale lordo (11-12-13)	286.694	289.306
15	Ammortamenti e accantonamenti	4.101	3.523
16	Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15)	282.593	285.783
17	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	0	0
18	Contributi pubblici generici	5.995	6.999
19	Liberalità	94.932	139.930
20	Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19)	100.928	146.929

D.3 - Prospetto di riparto del valore aggiunto

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		2016	2017
21	Soci lavoratori	0	0
22	Professionisti collaboratori soci	264.109	262.848
23	Personale dipendente	42.303	38.496
24	Professionisti collaboratori non soci	169.030	118.185
25	Emolumenti ad amministratori e sindaci	0	0
26	Servizi ai lavoratori	1.333	0
27	Alle persone op.in cooperativa(21+22+23+24+25+26)	476.775	419.530
28	Ai soci	0	0
29	Alla comunità	0	0
30	Al non profit	2.124	3.032
31	All'ente pubblico	4.936	7.965
32	Ai finanziatori	1.167	1.384
33	Trattenuta (prelevata) dall'azienda	-101.482	801
34	Ricchezza Distribuita (27+28+29+30+31+32+33)=(16+20)	383.521	432.712

D.4 - Analisi della situazione economico finanziaria

INDICI A VALORE AGGIUNTO	2016	2017
Rapporti di efficienza economica		
A Valore Agg Netto / Valore Produzione	71,82%	77,38%
B (Val. Agg.Caratt. - Ammort)/ Cap.Investito	39,34%	37,32%
C (Contr. p.non ricavi+Liberalità)/ Ricch.Distribuita	26,32%	33,96%
Rapporto di efficienza tecnica		
D Valore Produzione / Ricch Distribuita a persone coop	82,53%	88,03%
Rapporti di composizione delle remunerazioni		
E %Ricchezza distribuita a Soci lavoratori	0,00%	0,00%
F %Ricchezza distribuita a Profess. Collaboratori soci	68,86%	60,74%
G %Ricchezza distribuita a Personale dipendente	11,03%	8,90%
H %Ricchezza distribuita a Professionisti collaboratori non soci	44,07%	27,31%
L %Ricchezza distribuita a lavorat sotto forma di servizi	0,35%	0,0%
M %Ricchezza distribuita a pers.operanti in cooperativa	124,32%	96,95%
P %Ricchezza distribuita al non profit	0,55%	0,70%
Q %Ricchezza distribuita all'ente pubblico	1,29%	1,84%
S %Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda	-26,46%	0,19%

L'analisi di sostenibilità economico finanziaria, evidenziate anche nelle relazioni del CDA all'Assemblea e nei verbali di revisione, evidenziano come Minotauro sia una Cooperativa solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario, che affronta problemi di efficienza economica connaturati alla variabilità ed alla struttura dell'attività in convenzionamento con enti pubblici, che insieme configurano da sempre la quota più significativa del volume complessivo delle entrate.

I rapporti di efficienza economica confermano il calo tendenziale riscontratosi già dal 2015. A tal fine i correttivi deliberati dalla cooperativa hanno consentito di mantenere un equilibrio di bilancio. La scelta di diversificazione della clientela, avviando progetti ed attività in favore di Imprese ed Aziende private, con una clientela che è cresciuta numericamente.

Va poi rilevata la scelta di approntare una differente politica di rilevazione contabile dei proventi relativi al Consultorio Gratuito, come evidenziato nel paragrafo C.2, conseguente in generale alla maggiore consistenza delle contribuzioni liberali per la realizzazione di progetti di maggior valore sociale.

Questo dato si riflette economicamente su alcuni indici quali:

- La maggiore e crescente incidenza delle liberalità e dei contributi sul valore della produzione;
- L'andamento altalenante del risultato d'esercizio, qui rilevato come "ricchezza trattenuta dall'azienda", derivante dalla mancata correlazione fra ciclo tecnico produttivo e generazione dei ricavi.

In tale contesto si è pertanto scelto di ripartire i ricavi del Consultorio Gratuito in relazione ai costi generati dal progetto, sulla base di un accordo stretto con i donatori del progetto. Si ritiene che nel medio periodo ciò consentirà un riequilibrio dei flussi economici.

Rapporti di efficienza economica

A	Valore Aggiunto Netto	=	$\frac{285.783}{369.332}$	=	77,38 %	
	Valore della Produzione					

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della cooperativa

Valore nel 2016: 71,82%

B	Valore Aggiunto Caratt. - Amm.e Accant.	=	$\frac{284.772}{762.963}$	=	37,32%	
	Capitale Investito					

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali

Valore nel 2016: 39,34%

C	Contrib.pubbl non ricavi + Liberalità	=	$\frac{146.929}{432.712}$	=	33,96%	
	Ricchezza Distribuita					

Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali

Valore nel 2016: 37,92%

Condizione di equilibrio: $C < di (100\% - D\%)$

⇒ $C < 3,05\%$

Rapporto di composizione delle remunerazioni

D	Ricch. Distrib a pers oper in coop	=	$\frac{719.530}{432.712}$	=	96,95%
	Ricchezza Distribuita				

Valore nel 2015: 124,32%

Rapporto di efficienza tecnica

E	$\frac{\text{Valore della produzione}}{\text{Ricch. Distrib a pers oper in coop}} = \frac{369.332}{419.530} = 88,03\%$	
----------	--	---

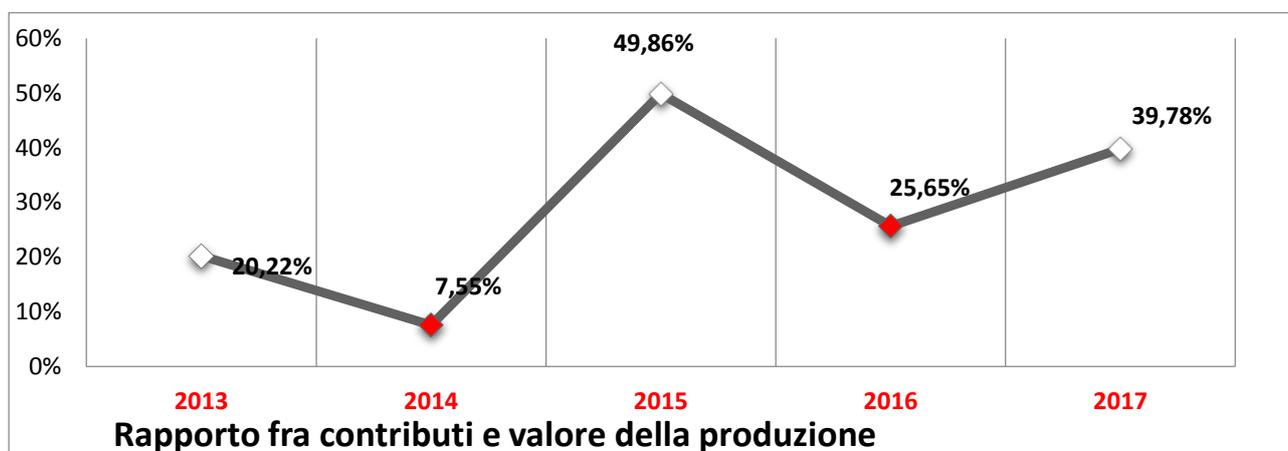
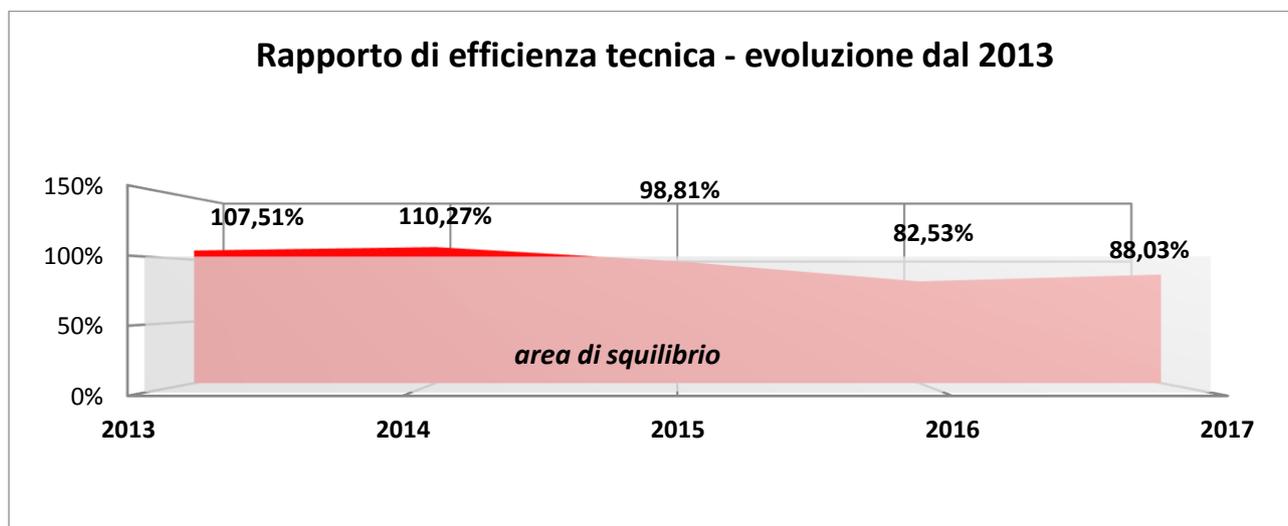
Indicatore della produttività del lavoro

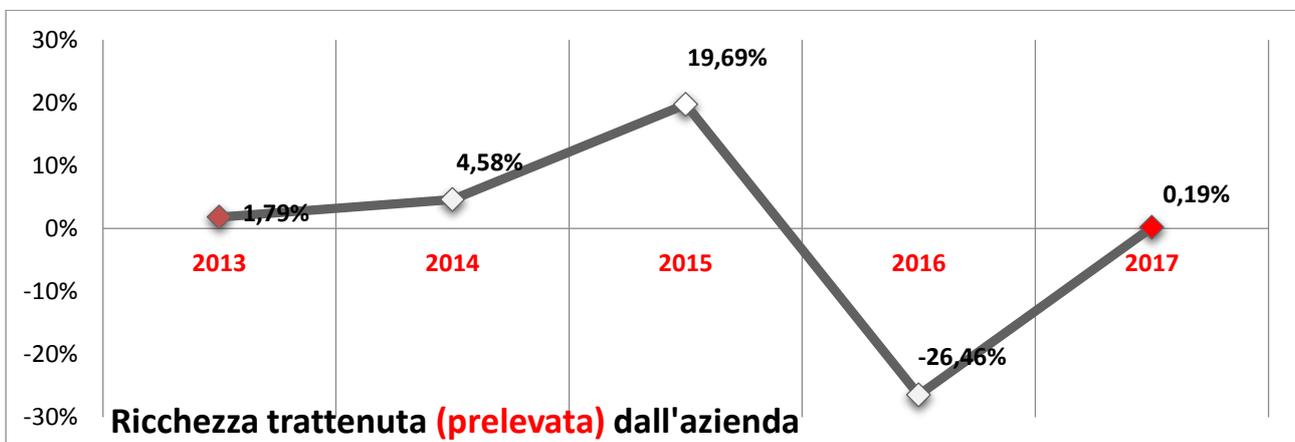
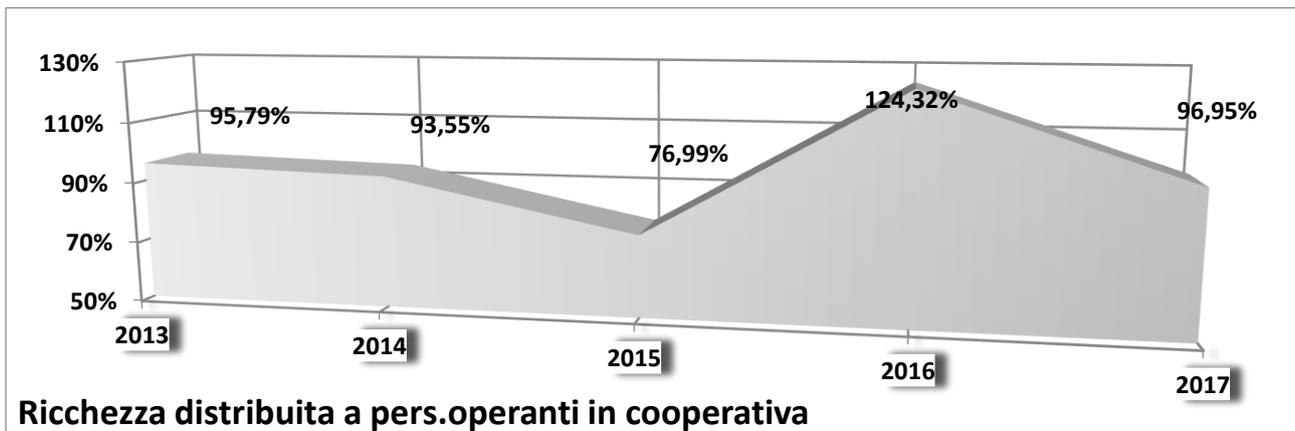
Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione

Condizione di equilibrio: $E \geq 100\%$

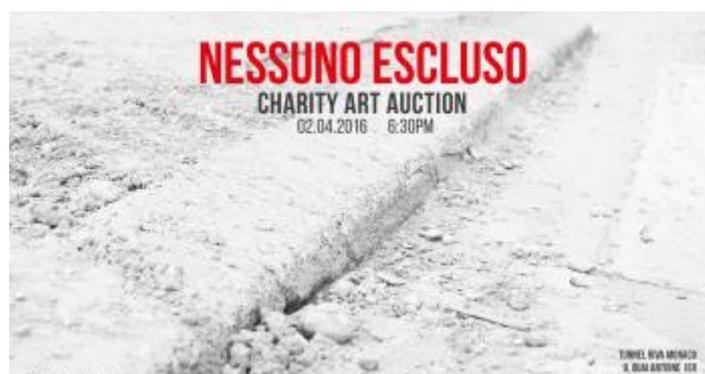
La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di squilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico

Valore nel 2016: 82,53%





D.5 – Attività di raccolta fondi



Lo spostamento delle attività della Cooperativa Sociale verso un'utenza maggiormente a rischio, unito al contemporaneo assottigliarsi delle offerte di supporto ai progetti da parte degli enti pubblici, hanno portato in questi anni Minotauro a concentrarsi maggiormente su attività di raccolta fondi rivolte ad un pubblico sempre più attento e interessato ai progetti di sostegno psicologico di adolescenti a rischio. Nel prospetto che segue si illustrano le principali attività svolte nel corso del 2017:

Raccolta fondi	Progetto sostenuto	Importo raccolto	Descrizione	Pubblico coinvolto
Nessuno escluso	consultorio gratuito	€ 159.818,70 ⁴	un'asta di opere d'arte a sostegno del consultorio gratuito	500
Progetto In Campo	In Campo	€ 5.545,00	Erogazioni liberali al progetto	visibilità web
Altre liberalità	consultorio gratuito	€ 9.923,18	Erogazioni liberali al progetto	visibilità web

Minotauro è Cooperativa Sociale e pertanto è di diritto Ente del Terzo Settore ai sensi del d.lgs. 117/17.

Ogni erogazione liberale in suo favore è, in alternativa

Persone fisiche:

- deducibile dal reddito dichiarato fino al 10% del reddito dichiarato stesso;
- detraibile dal reddito dichiarato, per importo non superiore a 30.000 Euro; nella misura del 30% della donazione;

Persone giuridiche ed imprese:

- deducibile dal reddito dichiarato fino al 10% del reddito dichiarato stesso.

Minotauro è iscritta agli elenchi del 5x1000 di cui alla L. 244/2007. Pertanto, ogni contribuente, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, può devolvere in favore della Cooperativa Sociale la quota normativamente prevista della propria Imposta sui redditi.

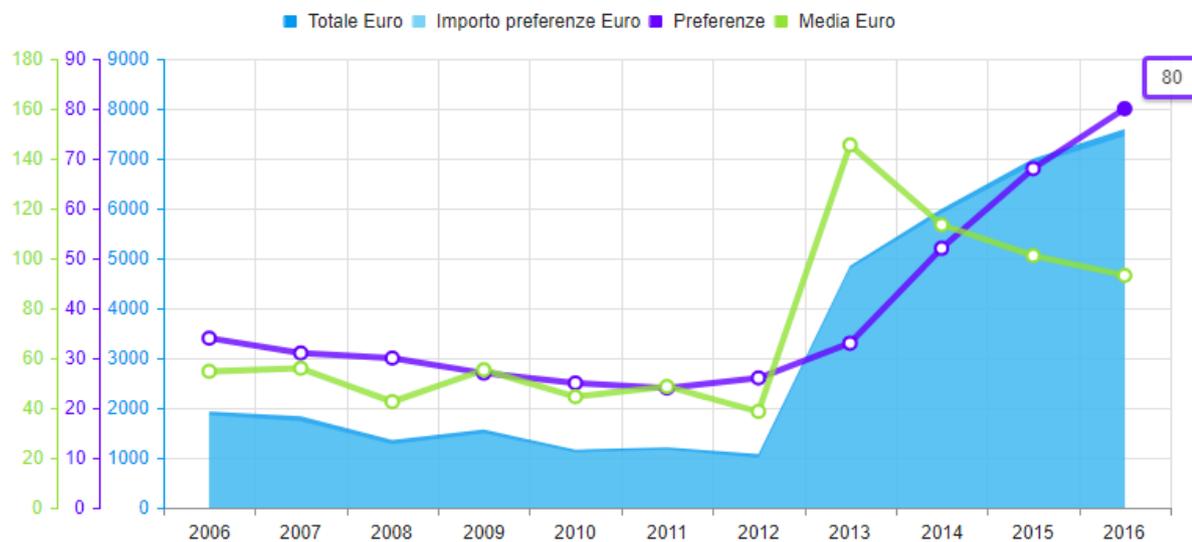
⁴ Di cui 165.079,42 accantonati per esercizi futuri



Anno	Totale Euro	Importo preferenze Euro	Preferenze	Media Euro
2011	1.210	1.167	24	48,64
2012	1.075	1.002	26	38,55
2013	4.849	4.800	33	145,45
2014	5.995	5.901	52	113,49
2015*	6.999	6.874	68	101,09
2016	7.594	7.541	80	93,14

* edizione rilevata a bilancio 2017

5 x 1000



I fondi sono abitualmente utilizzati a sostegno del progetto Consultorio gratuito o per progetti nelle aree Antisocialità e Sostegno a fasce deboli.

ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE CONVENZIONI ATTIVE NELL'ESERCIZIO 2017
Enti pubblici regionali

Identificazione ente	Titolo della convenzione Durata e Valore	Area di attività Oggetto
Agenzia di Tutela della Salute della Città' Metropolitana di Milano <i>Progetto dettagliato nella sezione C2</i>	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO A MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI competenza 2017 : € 98.3530,4 IVA 5% Scadenza convenzione 31/07/2018	Antisocialità Trattamento psicologico, con valutazione e sostegno, a favore dei minori autori di reato.
Azienda Assistenza Sanitaria N. 3 3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli	PROGETTO FORMATIVO 'FORME DI DISAGIO IN ADOLESCENZA: INQUADRAMENTO CLINICO IN PROSPETTIVA EVOLUTIVA E METODOLOGIE DI PRESA IN CARICO' Maggio – Novembre 2017 Valore convenzione € 4.500,00 esente iva	Interventi istituzionali Formazione operatori
ASST LECCO CONSULTORIO FAMILIARE	I PERCORSI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA DEL MINORE AUTORE DI REATO Settembre – Novembre 2017 Valore convenzione € 3.800 esente iva	Interventi istituzionali Formazione operatori
ASST LECCO REPARTO NEUROPSICHIATRIA	ERCORSI TERAPEUTICI NELLA PSICOPATOLOGIA DELL'ADOLESCENZA Giugno – Dicembre 2017 Valore convenzione € 2.900 esente iva	Interventi istituzionali Formazione operatori
ASUR MARCHE Neuropsichiatra Infantile - Distretto di Pesaro	LA PRESA INCARICO DELL'ADOLESCENTE" Aprile – Settembre 2017 Valore convenzione € 7.200 esente iva	Interventi istituzionali Formazione operatori
ASUR MARCHE DIP. DIPENDENZE PATOLOGICHE	DOCENZA IN CORSO FORMAZIONE AV1 - RAGAZZI INTERROTTI. PROTAGONISTI SENZA COPIONE 16/11/2017 Valore convenzione € 819,67 esente iva	Interventi istituzionali Formazione operatori
Azienda ULSS n 6 Euganea Regione Veneto	LA PRESA IN CARICO DELL'ADOLESCENTE E DELLA SUA FAMIGLIA NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI CURA DELLE DIPENDENZE Marzo – giugno 2017 Valore convenzione € 1.920 esente iva	Interventi istituzionali Formazione operatori
Azienda ULSS2 Marca Trevigiana	FORME DI DISAGIO IN ADOLESCENZA: INQUADRAMENTO CLINICO IN PROSPETTIVA EVOLUTIVA E METODOLOGIE DI PRESA IN CARICO Settembre – Novembre 2017 Valore convenzione € 3.000 esente iva	Interventi istituzionali Formazione operatori
Asst Fatebenefratelli Sacco - Ragioneria Sacco		

Enti pubblici locali [comuni]

Identificazione ente	Titolo della convenzione Durata e Valore	Area di attività Oggetto
CITTÀ DI GARBAGNATE MILANESE <i>Progetto dettagliato nella sezione C2</i>	Progetto sportello di ascolto rivolto alle scuole secondarie di primo grado per il benessere scolastico A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 € 13.810,71 + IVA 5 %	Interventi istituzionali Servizio sportello counseling e supporto psicologico
COMUNE DI ROZZANO	Progetto Nonsoloscuola Attività rivolta al benessere scolastico Competenza 2017 €11.904+ IVA 5%	Interventi istituzionali Sportello di ascolto rivolto a docenti, studenti e genitori, in tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori del Comune.
COMUNE DI BASIGLIO	SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA Competenza 2017 € 17.094+ IVA 5%	Interventi istituzionali Sportello di ascolto rivolto a docenti, studenti e genitori, in tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori del Comune.
COMUNE DI BRUGHERIO In A.T.I. con Cooperativa Sociale Meta	GESTIONE DI INTERVENTI PSICOPEDAGOGICI E DI LABORATORI PER IL BENESSERE FORMATIVO A FAVORE DEGLI ISCRITTI AD ASILI NIDO COMUNALI E DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE STATALI DI BRUGHERIO Competenza 2017 € 43.247,99 + IVA 5%	Interventi istituzionali Servizi psicopedagogici e laboratori successo formativo nelle scuole e nei nidi del comune di Brugherio
COMUNE DI NOVATE/COMUNE DI LIPOMO	PRESA IN CARICO MINORE E GENITORI Settembre – Novembre 2017 Valore della Convenzione € 600,00 + IVA	Sostegno psicologico fasce deboli Interventi terapeutici
COMUNE DI ALTIVOLE	CONFERENZE Marzo 2017 Valore della Convenzione € 850,00 + IVA	Interventi istituzionali CONFERENZE ALLE FAMIGLIE

Istituti Scolastici Statali

Identificazione ente	Titolo della convenzione Durata e Valore	Oggetto e modalità di gestione della relazione
LICEO CLASSICO PARINI - MILANO	SPORTELLO PSICOLOGICO DI ASCOLTO A.S.2016/2017 e 2017/2018 Competenza 2017 € 4.365,00 + IVA 5%	Interventi Istituzionali Attivazione di uno sportello di counseling scolastico
IST D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LAGRANGE- MILANO	Convenzione sportello psicologico di ascolto a.s. 2016/2017 e 2017/2018 Competenza 2017 € 6.000,00 + IVA 5%	Interventi Istituzionali Sportello di consulenza psicopedagogia
LICEO SCIENTIFICO - L.S. EINSTEIN MILANO MI	Progetto per la prevenzione dell'utilizzo delle sostanze stupefacenti e incontri nelle classi Competenza 2017 € 2.450,00 + IVA 5%	Interventi Istituzionali Interventi nelle classi
LICEO VOLTA	INTERVENTI NELLE CLASSI Competenza 2017 €8.485,71 + IVA 5%	Interventi Istituzionali Interventi nelle classi
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO VIA DON MILANI	SERVIZIO DI SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO AS 2016/2017 Competenza 2017 € 4.285,71 + IVA 5%	Interventi Istituzionali Sportello di consulenza psicopedagogia
ISTITUTO COMPRENSIVO - IC 'DON CAMAGNI' - BRUGHERIO	ATTIVITA' RELATIVE AL SUCCESSO FORMATIVO: PROGETTO DI PREVENZIONE EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' Competenza 2017 € 761,90+ IVA 5%	Interventi Istituzionali
IC VIA SCOPOLI DI PAVIA	FORMAZIONE DOCENTI Aprile – Maggio 2017 € 2.000,00 Esente IVA	Interventi istituzionali Incontri di formazione rivolti a dipendenti pubblici
IIS "SEVERI - CORRENTI" MI	INTERVENTO COUNSELIG IN CLASSE PER SITUAZIONE A RISCHIO Aprile – Maggio 2017 € 1.000,00 + IVA 5%	Interventi istituzionali
IIS ITALO CALVINO	SPORTELLO PSICOLOGICO Competenza 2017 € 4.200,00 + IVA 5%	Interventi Istituzionali Sportello di counseling scolastico
IIS S TENENTE DI VASCHELLO ANTONIO BADONI LC	FORMAZIONE DOCENTI Novembre – Dicembre 2017 € 1.030,00 Esente IVA	Interventi istituzionali Incontri di formazione rivolti a dipendenti pubblici
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE OSCAR ARNULFO ROMERO	CONSULENZA CONSIGLIO DI CLASSE Novembre 2017 € 285,71 + IVA 5%	Interventi istituzionali
LICEO P. NERVI - G. FERRARI	FORMAZIONE DOCENTI Aprile – Maggio 2017 € 1.800,00 Esente IVA	Interventi istituzionali Incontri di formazione rivolti a dipendenti pubblici

Enti Noprofit

Identificazione ente	Titolo della convenzione Durata e Valore	Oggetto e modalità di gestione della relazione
ASSOCIAZIONE GERMANICA SCUOLA TEDESCA MILANO	Sportello scolastico € 15.200,00 + IVA 5%	Interventi istituzionali Attivazione di uno sportello di counseling scolastico e del progetto di educazione alla responsabilità
IL MONDO DI EMMA CARATE BRIANZA	Incontri di supervisione Valore della convenzione € 2.488,89+ IVA 5%	Interventi istituzionali Incontri di supervisione all'equipe educativa del servizio "Mani Libere" attivato dalla ONLUS
COOP. SOCIALE DELLE ARTI A.R.L. ONLUS MILANO MI	Sportello scolastico svolto presso il nuovo liceo artistico Competenza 2017 € 2.009,82 + IVA 5%	Interventi Istituzionali Sportello di counseling scolastico
SOCIETA' UMANITARIA - MILANO	Consulenza psicopedagogica rivolta ai volontari del progetto mentore Competenza 2017 € 4.208,82+ IVA 22%	Interventi Istituzionali Consulenza psicopedagogica
SCUOLA MONTESSORI MILANO SRL IMPRESA SOCIALE	PROGETTO "AFFETTIVITA' E PREVENZIONE ABUSO" Competenza 2017 € 2.349,21 + IVA 5%	Interventi Istituzionali Interventi nelle classi e incontri genitori e insegnanti
LA NUVOLA S.C.S. - IMPRESA SOCIALE ONLUS	FORMAZIONE COMUNITA' TERAPEUTICA e SUPERVISIONE CLINICA € 1.800,00 esente IVA	Interventi Istituzionali
AGIPPSA	BORSA DI RICERCA e ATTIVITA' DI SEGRETERIA ORGANIZZATIVA SVOLTA PER LA ASSOCIAZIONE ANNO 2017 € 3.778,69 + IVA	Interventi Istituzionali
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE IL DEMETRIO	CONFERENZA 12/12/2017 € 122,95 + IVA	Interventi Istituzionali
ASSOCIAZIONE DEDALO	CONFERENZA "L'ADOLESCENZA E' UN ROMANZO" e SUPERVISIONE CLINICA € 2.491,80 + IVA	Interventi Istituzionali
Associazione GOAP ONLUS TRIESTE	Incontri seminari € 7.200,00 esenti IVA	Interventi Istituzionali Formazione dipendenti pubblici
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO ONLUS BG	CONVEGNO € 204,92 + IVA	Interventi Istituzionali Convegno
ASSOCIAZIONE LA RICERCA ONLUS	INTERVENTO FORMAZIONE OPERATORI IMPEGNATI CON ADOLESCENTI IN DIFFICOLTA' € 2.500,00 + IVA	Interventi Istituzionali Formazione operatori
C.F.P. NAZARENO SOC. COOP. SOCIALE	PERCORSO FORMATIVO € 1.573,77 + iva	Interventi Istituzionali Formazione operatori
ASSOCIAZIONE CASCINA VERDE SPES	SUPERVISIONE ALL'EQUIPE DEGLI OPERATORI DELLA COMUNITA' TERAPEUTICA	Interventi Istituzionali Supervisione clinica

	RIABILITATIVA PER TOSSICODIPENDENTI CON NUCLEO IN COMORBILITA' PSICHIATRICA € 1.800,00 Esente IVA	
CNGEI SEZ MILANO	INTERVENTO POSTVENTION € 300	Interventi Istituzionali Convegno
CONSORZIO AGORA' SOC COOP SOCIALE	CORSO DI FORMAZIONE RIVOLTO AGLI OPERATORI DELLO SPORTELLO INFORMATIVO - SPIN DELL'UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA-UEPE DI GENOVA € 2.400,00 + IVA	Interventi Istituzionali Formazione operatori
COOPERATIVA SOCIALE AEPER	SUPERVISIONE OPERATORI e CONFERENZA € 6.100,00	Interventi Istituzionali Supervisione e formazione
COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI	GIORNATA SEMINARIALE € 1.000,00 + IVA	Interventi Istituzionali Formazione operatori
OPERA PAVONIANA	PERCORSO FORMATIVO € 685,71+ IVA	Interventi Istituzionali Formazione operatori
Portaperta Scs ONLUS	INCONTRI DI SUPERVISIONE COMUNITA' € 3.771,43	Interventi Istituzionali Supervisione e formazione
FONDAZIONE COMUNITA' DELLA PIANURA BRESCIANA	SUPERVISIONE EQUIPE EDUCATIVA € 2.181,82	Interventi Istituzionali Supervisione e formazione

ALLEGATO 2 - NOTA METODOLOGICA

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è inoltre redatto al fine di adempiere all'ar. 9 co.2 del D.Lgs. 112/17, che prescrive l'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio Sociale per tutte le Imprese Sociali, ed alla la delibera n° 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del bilancio sociale.

La struttura del documento e le aree di rendicontazione fanno riferimento principalmente alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale" emanate recentemente con Decreto del Ministero per la Solidarietà Sociale. È questa infatti l'unica disposizione del nostro ordinamento che disciplina la redazione di questa tipologia di documenti. Il coordinamento tra la struttura del documento e le Linee guida citate è esposto in apposita tabella in questa nota.

Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- ⇒ La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente "Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle cooperative sociali".
- ⇒ La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, "Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione";
- ⇒ Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale);
- ⇒ Le "Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Informazioni obbligatorie ai sensi del d.m. 24.01.2008: linee guida per la redazione dei bilanci sociali delle Imprese Sociali e collocazione delle informazioni all'interno del documento

1.2.2 Sezione A: Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

a) nome dell'ente;	A.1
b) indirizzo sede legale;	A.1
c) altre sedi secondarie;	inesistenti
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica;	A.2
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali;	A.2
f) settore nel quale l'ente produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati.	A.1

1.2.3 Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente.

a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto;	B.1
b) forma giuridica adottata dall'ente, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo;	B.2
c) previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo dell'ente;	B.1
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori;	vedi statuto su minotauro.it

e) particolari deleghe conferite agli amministratori;	Inesistenti
f) per gli enti di tipo associativo informazioni sui soci dell'ente con indicazione del numero dei soci iscritti, con distinzione tra persone fisiche e giuridiche, dei soci dimessi o esclusi dall'ente;	B.4
g) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti;	B.5
h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega l'impresa sociale alle singole categorie;	B
i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nell'impresa sociale;	A.2
l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile;	Inesistenti
m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti dell'ente con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro;	B.6
n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto;	B.6
o) numero di donne sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro;	B.6
q) imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro che abbiano nell'impresa sociale partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione. Analogamente a quanto previsto al punto p), per il caso di gruppi di imprese sociali, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità di utilità sociale e dei criteri di consolidamento;	Inesistenti
r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese;	B.9 B.10
	Appendice
s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo;	Inesistenti
t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte;	B.8
u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico- finanziario cui l'ente è potenzialmente esposto e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.	C.1.4
1.2.4 Sezione C: Obiettivi e attività.	
a) finalità principali dell'ente, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno;	C.1

b) riassunto delle principali attività che l'ente pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno;	C.1
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo dell'ente e quelli che non lo sono;	C.1- D
d) valutazione -utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi- dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni;	C.2
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività;	C.2
f) descrizione delle attività di raccolta fondi svolta nel corso dell'anno;	D.5
g) indicazione delle strategie di mediolungo termine e sintesi dei piani futuri.	C.1
1.2.5 Sezione D: Esame situazione finanziaria.	
a) analisi delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;	D
b) analisi delle uscite e degli oneri;	D
c) indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente;	D
d) analisi dei fondi, distinguendo tra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione;	D
e) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi;	D
f) analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente.	D

Definiamo il Bilancio Sociale come una procedura sistematica ed oggettiva che permette ad una organizzazione di coinvolgere pienamente i suoi membri nell'individuazione dei bisogni e delle soluzioni, nella pianificazione delle attività, nel monitoraggio dei progressi e nella misurazione della sua performance sociale in modo inclusivo e partecipato. È opportuno quindi chiarire sin d'ora l'intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale ed organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente la sintesi del lavoro svolto.

L'obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- ⇒ comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- ⇒ costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l'identità e l'operato dell'azienda;
- ⇒ rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder;
- ⇒ miglioramento dell'attività gestionale sulla base della valutazione – fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni – degli impatti generati;
- ⇒ allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

I principi di riferimento su cui si basa il presente bilancio sociale sono i seguenti:

- ⇒ principio di identità, che prevede la definizione precisa e comprensibile delle caratteristiche distintive e precipue che contraddistinguono la cooperativa;
- ⇒ principio dell'inerenza, in base al quale i risultati rappresentati nel bilancio sociale devono essere direttamente attribuibili all'organizzazione e derivare da una sua consapevole decisione: i risultati rappresentati nel bilancio sociale, in sostanza, non devono essere determinati da una decisione imposta dall'esterno o conseguente a sentenze o imposizioni esterne;
- ⇒ principio della completezza, che prevede siano prese in considerazione le informazioni attinenti a tutte le aree di attività grazie alla loro completa rappresentazione;
- ⇒ principio di rilevanza, il quale prevede che debbano essere prese in considerazione solamente le informazioni che i soggetti coinvolti nel processo ritengono rilevanti.

È inoltre garantita la comparabilità del documento con gli analoghi Bilanci Sociali prodotti dalla Cooperativa per gli esercizi precedenti. Nel presente documento sono state inserite alcune integrazioni finalizzate ad una migliore rappresentazione. In particolare è stata fornita una rappresentazione più precisa e dettagliata dell'utenza, escludendo il dato dell'utenza indiretta che in ultima analisi riguarda la società nel suo complesso.

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il responsabile si è avvalso dell'assistenza di Urbana Cooperativa Sociale per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sotto elencate, così come definito dalle linee guida ministeriali per le imprese sociali.

SEZIONE A: informazioni generali sull'ente

Identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo

SEZIONE B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente

Identificazione delle modalità di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, dei poteri in capo ai vari organi e delle modalità di esercizio degli stessi. In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente.

Viene qui inoltre definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (*stakeholder*) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale.

Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con la Cooperativa sociale e le opportunità partecipazione alle scelte dell'Istituto. Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni della Cooperativa in altri Enti ed in reti istituzionali (Network).

È stata fornita una rappresentazione delle attività svolte in collaborazione con la Fondazione Minotauro, ente nato per volontà della Cooperativa e tra le cui finalità è contemplato il sostegno alla Cooperativa stessa. In tale prospettiva è parso utile fornire una rappresentazione consolidata delle attività svolte dal gruppo costituito dai due enti.

Trovano qui collocazione le informazioni in merito alla tipologia di beneficiari dei quali la Cooperativa si occupa, evidenziando le modalità attraverso le quali l'Ente seleziona l'accesso di tali soggetti ai servizi offerti.

Si fornisce infine una valutazione, curata dagli amministratori, circa i rischi di tipo economici, finanziari e legali cui la cooperativa è potenzialmente esposta, dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.

SEZIONE C: Obiettivi e attività

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2017), attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura ed obiettivi.

La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività della Cooperativa.

La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali.

Nella parte conclusiva della sezione, in particolare, vengono descritti analiticamente alcuni progetti emblematici posti in essere dalla Cooperativa nel corso del 2017, evidenziando per ciascuno di essi fattori rilevanti quali natura del servizio, tipologie di beneficiari, analisi del fabbisogno, valore economico, metodologia di lavoro della Cooperativa, principali risultati conseguiti. Ciò permette inoltre un raffronto fra le differenti aree di attività della Cooperativa.

SEZIONE D: Esame della situazione economico/finanziaria

La Sezione riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle cooperative. Per "Valore Aggiunto" intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (output), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input).

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle cooperative sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione della cooperativa, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi ed altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni.

Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori della cooperativa. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali.

La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità della cooperativa di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica.

Il valore aggiunto globale lordo assomma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità della cooperativa di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.

La ricchezza viene distribuita:

- ✓ ai lavoratori dipendenti, ai soci lavoratori, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ✓ ai soci sotto forma di interessi sul prestito sociale, oneri assicurativi per i soci volontari, e di costi per l'erogazione di servizi agli stessi soci;
- ✓ ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- ✓ alla comunità sotto forma di erogazioni liberali;
- ✓ al nonprofit (contributi associativi, versamento al fondo mutualistico);
- ✓ all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse etc....

La ricchezza trattenuta dalla cooperativa rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori della cooperativa può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso la cooperativa per il perseguimento del suo scopo sociale.

Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nella sezione C in merito ai risultati ed ai valori quali/quantitativi dei servizi offerti. Nelle Cooperative Sociali di tipo a) la "ricchezza distribuita" deve definirsi in base ai servizi erogati in forma gratuita o a prezzi inferiori a quelli di mercato. I costi relativi a tali servizi sono trattati nella riclassificazione a valore aggiunto come costi esterni, ma raccolti dal sistema informativo aziendale in centri di costo relativi non ai singoli servizi ma al progetto/attività nel suo complesso. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività della Cooperativa.

I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.

Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:

1. rapporti di efficienza economica
2. rapporti di efficienza tecnica
3. rapporti di composizione delle remunerazioni

1. RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

Questa categoria di indici esprime l'attitudine della cooperativa a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori. Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

1) Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione

Tale rapporto misura l'efficienza della cooperativa: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno della cooperativa dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

2) (Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti)/Capitale investito

E' un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

3) (Contributi pubblici non ricavi + Beneficenza)/Ricchezza distribuita

RAPPORTI DI DIPENDENZA DALL'ESTERNO: Valori elevati di tale rapporto possono essere sintomo di una sensibile dipendenza della cooperativa dall'esterno e quindi di una potenziale incapacità di provvedere con le proprie forze a generare una quantità di ricchezza sufficiente a soddisfare adeguatamente tutti gli interlocutori, salvaguardando altresì l'equilibrio e la stabilità dell'azienda nel tempo. Un valore limite di tale rapporto è costituito dal fatto che la cooperativa, dovrebbe essere almeno in grado di remunerare autonomamente (senza il ricorso all'esterno) i propri lavoratori. Cioè la ricchezza distribuita ai lavoratori deve essere inferiore al totale della ricchezza distribuita meno i contributi pubblici e le donazioni.

2. RAPPORTI DI EFFICIENZA TECNICA

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: *quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato*

4) Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano in cooperativa

Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in cooperativa a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

3. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come la cooperativa distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:

(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/Valore totale della ricchezza distribuita) X 100

ANALISI DEGLI INDICI

Viene infine fornita una sintetica analisi degli indici forniti, nella prospettiva di facilitarne la comprensione da parte del lettore e di valutare l'andamento della gestione.

Prospettive di miglioramento del documento

Il presente documento costituisce sintesi del processo di costruzione del Bilancio Sociale che Cooperativa Sociale Minotauro pone in essere. Il percorso avviato nel 2008 per la redazione del primo Bilancio Sociale ha permesso

- ⇒ di svolgere un'attività formativa interna raccogliendo le competenze necessarie alla produzione di un documento di sintesi completo;
- ⇒ di identificare le aree su cui si è ritenuto più opportuno approfondire la raccolta di dati ed informazioni;
- ⇒ di perfezionare la raccolta dei dati e delle informazioni utili alla redazione del Bilancio Sociale, anche agevolando una maggiore coerenza fra diversi team di lavoro della Cooperativa in analoghe aree.

Tutto ciò ha consentito di produrre il presente documento prevalentemente all'interno della Cooperativa che si è avvalsa di un supervisore nella sola fase conclusiva del processo.

Lo strumento Bilancio Sociale costituisce oggi una prassi consolidata per la Cooperativa che ha l'opportunità di utilizzarlo come utile risorsa per il controllo di gestione e per l'interlocuzione con donatori istituzionali pubblici e privati.

Le prospettive di miglioramento sono costituite:

- ✓ dalla definizione di un sistema di Valutazione dell'Impatto Sociale dell'attività;
- ✓ dalla raccolta di informazioni presso gli stakeholder circa l'efficacia del documento.

Pubblicità del documento

Il presente documento è depositato presso il Registro Imprese conformemente alle disposizioni del Codice Unico del Terzo Settore e pubblicato sul sito Internet della Cooperativa Sociale Minotauro www.minotauro.it